

Bimestrale della Confartigianato
della provincia di Ravenna

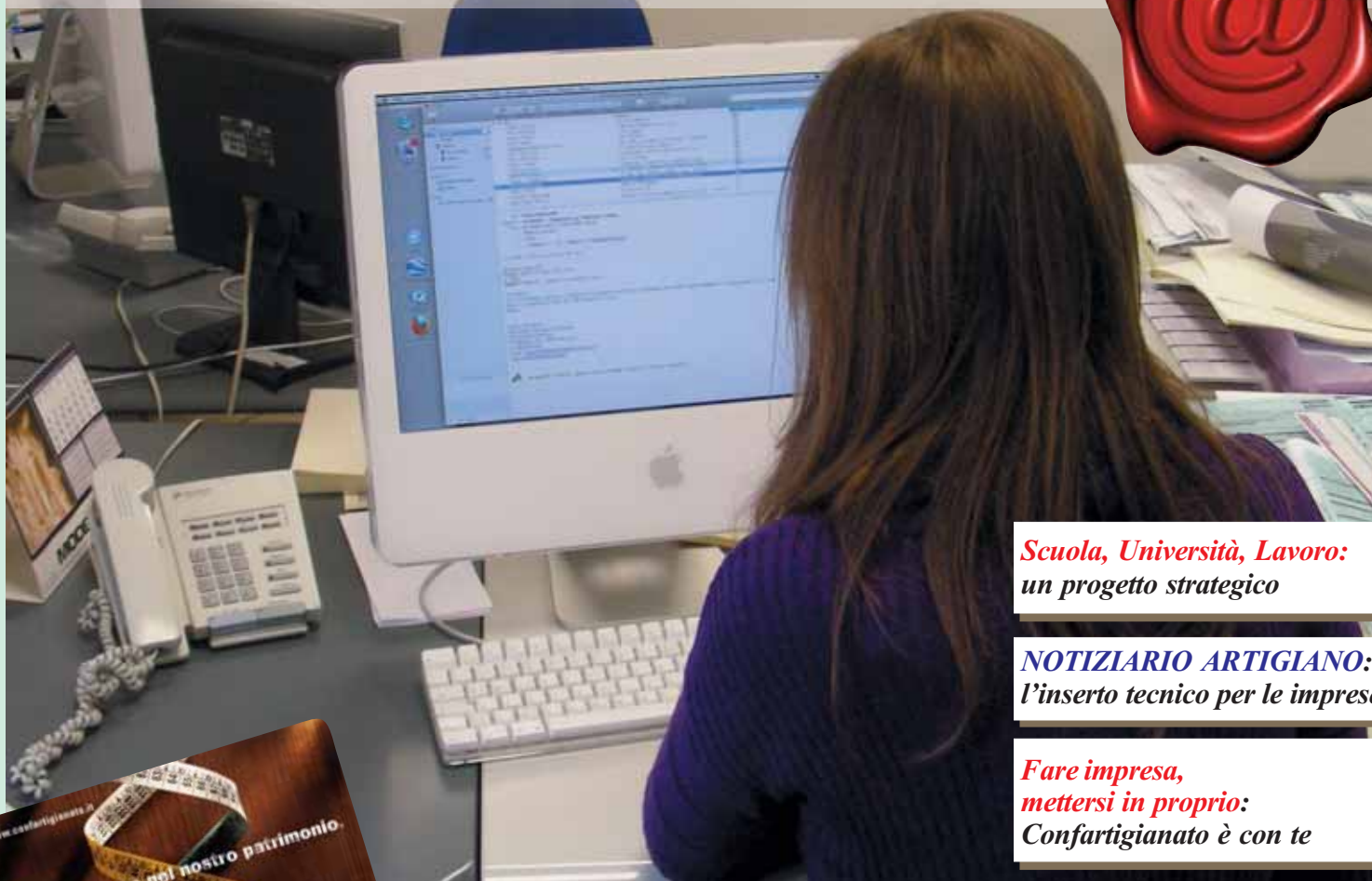
@ziende più

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno VI
Numero 5

Novembre 2010

***Posta Elettronica Certificata:
cos'è, come attivarla, quali attenzioni richiede.
Per gli Associati Confartigianato
la PEC di Impresa Semplice è gratuita***



***Scuola, Università, Lavoro:
un progetto strategico***

***NOTIZIARIO ARTIGIANO:
l'inserto tecnico per le imprese***

***Fare impresa,
mettersi in proprio:
Confartigianato è con te***



**Confartigianato
aiuta l'impresa a crescere**


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Gladiator

E U R O 4

P O R T A T A 9 0 0 K G

**IL VEICOLO COMMERCIALE IDEALE PER OGNI GENERE DI TRASPORTO
OTTIMO PER PRATICITÀ, ROBUSTEZZA, CAPACITÀ DI CARICO, SELENZIOSITÀ**

Gladiator
MINI TRUCK

Disponibile in più versioni.
Un mezzo versatile con alte prestazioni



Gladiator
MINI VAN

Ampio volume, dimensioni ridotte,
apertura laterale e posteriore



Gladiator
MINI TRUCK
doppia cabina

Contenitori di carico rinforzati
per la massima sicurezza



Gladiator
Allestimenti

Disponibile con allestimenti
creati su misura



GAMMA A PARTIRE DA € 9.900,00 (IVA E IMMATRICOLAZIONE ESCLUSE).

TurboCar

RAVENNA
(Zona Bassette)
Via Grandi, 66
Tel. 0544.451881

Partner di FAENZA: Faenza Auto - Tel. 0546.622622



Periodico bimestrale
della Confartigianato
della provincia di Ravenna

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Daniele Rondinelli, Alberto Alberani,
Massimiliano Serafini, Michele Ianiri,
Adriano Biancoli, Sandra Berti,
Claudio Suprani, Paolo Bandini,
Alberto Mazzoni, Andrea Bardi,
Daniela Mignani, Claudia Zivieri,
Giorgia Vailati

In copertina:

La Posta Elettronica Certificata
(elaborazione grafica di Roberta Poggiali)

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione e pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

E-mail: fapa@sira.it

Registrazione presso il Tribunale di

Ravenna nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Tipografia Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 3 novembre 2010
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a metà dicembre 2010



Anno 6 - Numero 5 (fascicolo nr. 35)

Novembre 2010

La Direttiva UE contro i ritardi nei pagamenti pagina 5
Ora però è necessario il recepimento da parte del nostro Paese

La Posta Elettronica Certificata pagina 6
Come si attiva e come va utilizzata. Gratis per gli associati la PEC Telecom!

Fare impresa e mettersi in proprio: un'opportunità da valutare pagina 8
Confartigianato può essere un partner importante: vediamo come

Trent'anni di fedeltà associativa pagina 11
Premiate 182 imprese aderenti alla Confartigianato provinciale

NOTIZIARIO ARTIGIANO in primo piano in questo numero:

- **SISTRI: posticipata entrata in operatività**
- **Corso per estetista organizzato da FormArt**
- **Novità in materia di Lavoro**
- **Fisco: operazioni con Paesi "Black list". Acconti di imposta e Saldo ICI.**
- **Comune di Ravenna: incentivi per biciclette elettriche**
- **Manutenzione caldaie: periodicità controlli e costi dei bollini**
- **Da novembre tornano le limitazioni al traffico nei centri urbani**
- **Speciale ANAP: l'Assemblea Congressuale ha eletto i nuovi Organismi dirigenti**

Investire nel risparmio energetico della propria casa conviene pagina 21

Scuola-Università-Lavoro: avviati i seminari. Una ricerca nel Faentino pagina 22

Un paradosso italiano: disoccupazione e mestieri 'trascurati' pagina 23

Uno studio di ITL sui trasporti a corto raggio pagina 24

Cervia: quando i cantieri stradali sono un danno per le aziende pagina 25

Faenza: istituita l'area pedonale. La riqualificazione del centro cittadino pagina 26

I risultati del Protocollo contro l'abusivismo nella stagione estiva pagina 27

Marketing e comunicazione per le aziende di acconciatura pagina 29

La ceramica tra Faenza e Ravenna pagina 30

www.confartigianato.ra.it

Confartigianato ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

- **Ravenna Sede Provinciale:**
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
- **Ravenna Ufficio Consar:** Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
- **Alfonsine:** Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
- **S.P. in Vincoli:** Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
- **S. Alberto:** Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.528883
- **RUSSI:** Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
- **CERVIA:** Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
- **FAENZA:** Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
- **Faenza Centro Storico** Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
- **Brisighella:** Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
- **Riolo Terme:** Via F.lli Cervi, 7 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
- **Castelbolognese:** Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
- **Casola Valsenio:** Via XXIV Maggio, 1 - Tel. 0546.73160
- **Solarolo:** Piazza Mons. Babini, 1 - Tel. 0546.52760 - Fax 0546.52553
- **LUGO:** Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
- **Cotignola:** Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
- **Fusignano:** Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
- **Conselice:** Via Cavallotti, 22 - Tel. 0545.89049
- **BAGNACAVALLLO:** Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865
- **Villanova di Bagnacavallo:** Piazza 3 Martiri, 4.C - Tel. 0545.61454

uffici principali



SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ: le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

Fare impresa è nel nostro patrimonio.

**Per tutte le nuove
adesioni o iscrizioni
uno sconto del 50%
sui servizi amministrativi**

Chiedi informazioni presso i nostri uffici

SISTEMA



Confartigianato

DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Il punto

L'Unione Europea approva la direttiva che limita i ritardi nei pagamenti della P.A.

Ora però è necessario ed urgente il recepimento, perchè il record negativo italiano è un ulteriore freno alla competitività delle nostre aziende

Lo scorso 20 ottobre il Parlamento europeo ha dato il via libera definitivo alla direttiva sui ritardi nei pagamenti alle aziende private fornitrici di beni e servizi agli enti pubblici.

Si tratta di un provvedimento importantissimo per centinaia di migliaia di imprese che si trovano, in questi anni di ridotta liquidità e gravi difficoltà nell'accedere al credito, nel dover "fare da banca" alle inefficienze di tante pubbliche amministrazioni. Sono molti i casi di aziende sane, messe in difficoltà, quando non costrette a chiudere, di fronte ai mancati ed ai ritardati pagamenti non di un acquirente sconosciuto e in malafede, ma proprio dello Stato o di una delle sue Am-

ministrazioni. Questo fa male: fa male alle imprese, soprattutto a quelle di piccole e medie dimensioni, all'occupazione, ma forse ancora di più a quel "senso dello Stato" e di appartenenza alle Istituzioni civili e democratiche, che invece dovrebbe essere il massimo obiettivo di chi gestisce la "cosa pubblica".

Ci piacerebbe poter scrivere qui che il problema è in via di superamento grazie a questa direttiva, ma la cautela è necessaria, perchè come ogni direttiva dell'Unione Europea, anche per dare esecutività a questo provvedimento è necessario il recepimento da parte del nostro Paese.

Paese che, guarda a caso, di questo malcostume detiene purtroppo il record negativo

nell'Unione. E con una tendenza al peggioramento.

Secondo l'Ufficio Studi della Confartigianato nazionale, tra l'altro, risulta che tra il 2009 e il 2010 in Italia i tempi di pagamento si sono allungati, mentre in Europa sono diminuiti.

I tempi medi di pagamento della Pubblica Amministrazione italiana nei confronti delle imprese fornitrici di prodotti e servizi sono aumentati di 58 giorni, arrivando a 186 giorni, contro i 63 della media UE.

Anche nelle forniture private le imprese italiane registrano un aggravamento della situazione: i tempi medi di pagamento dei committenti nei confronti delle imprese private fornitrici di prodotti e servizi si sono allungati di 8 giorni arrivando a 96 giorni, a fronte di una durata media nell'Unione Europea di 55 giorni. E' stato calcolato che il peggioramento dei ritardi dei pagamenti determina un costo in termini di maggiori oneri finanziari per la filiera delle imprese artigiane stimabile in 1.410 milioni di euro. E questo lede la competitività delle aziende italiane anche nei confronti della concorrenza straniera.

A fronte quindi della soddisfazione per il provvedimento votato a Bruxelles, e frutto

anche della ormai pluriennale battaglia di Confartigianato che da tempo sollecita regole più stringenti e non eludibili per far rispettare i tempi di pagamento nelle transazioni tra privati e pubblica amministrazione, maggiori deterrenti contro i ritardi nelle transazioni tra privati e regole di garanzia e trasparenza nei pagamenti a favore dei subfornitori, dobbiamo lanciare un forte appello alla responsabilità dei nostri Legislatori, affinché il nostro Paese lo recepisca subito, per dare sostenibilità alle nostre imprese ed uno strumento in più al rilancio dell'economia. E vorremmo tanto non trovarci di fronte ad una Pubblica Amministrazione che, invocando le rigidità introdotte dal Patto di Stabilità, eludesse le prescrizioni della Direttiva e continuasse a far pagare alle aziende uno pseudo rigore che ha finalità di assestare i conti pubblici non preoccupandosi del dissesto dei conti privati.

Oggi le nostre aziende hanno necessità di certezze, di Stato rispettoso delle regole ed in grado di incentivare lo sviluppo economico ed anche affidabile, nei tempi e nei pagamenti.

*Daniele Rondinelli
Presidente Provinciale
Confartigianato*



Al via la Scuola per Genitori

Con il primo appuntamento, che ha visto impegnato in veste di relatore **Paolo Crepet**, ha preso il via lo scorso 29 ottobre la Scuola per Genitori Ravenna.

Sono circa 800 gli iscritti, un grande successo ed un numero di adesioni così elevato che ci hanno costretto a 'sdoppiare' i cicli di conferenze in due turni.



MOTO EUROPA

Via Ricci Curbastro, 46 - S. Agata sul Santerno RA
Tel. 0545.45112 - www.motoeuropa-snc.com

Concessionaria ufficiale per la provincia di Ravenna

*Incentivi statali raddoppiati:
fino a 1.500 euro
sulle nuove Moto Guzzi
V7 e Nevada!*



PEC

La Posta Elettronica Certificata è ormai un futuro presente

Cos'è la PEC, quali attenzioni avere, come attivarla. Confartigianato ha siglato un accordo con Telecom

La Posta Elettronica Certificata è un sistema di posta elettronica (e-mail), che consente di inviare documenti informativi fornendo anche la certificazione dell'invio e dell'avvenuta o mancata consegna, ma anche del contenuto del messaggio scambiato tra il mittente e il destinatario.

Se entrambe le caselle di posta elettronica, sia quella del mittente sia quella del destinatario, sono caselle P.E.C., il messaggio viene ad avere lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con avviso di ricevimento.

Le caratteristiche della P.E.C. infatti, definite nel Decreto del Presidente della Repubblica 11.2.2005 n. 68 e nei collegati documenti tecnici, consentono a questo sistema di garantire un servizio più completo e sicuro, unendo l'immediatezza nella consegna tipica della e-mail, alla validità legale. Infatti le ricevute (di invio e di consegna del messaggio) rappresentano una prova legale opponibile a terzi che il messaggio inviato è giunto a destinazione.

A questi si uniscono la certificazione del contenuto del messaggio trasmesso (nella raccomandata

A/R tradizionale viene certificata la spedizione/ricezione ma non il contenuto) e la sicurezza, dato che i messaggi viaggiano su canali sicuri e vengono "firmati" alla sorgente e verificati a destinazione, in modo da garantirne l'inalterabilità.

Un altro vantaggio è l'economicità: a parte gli ovvi costi di connessione (ormai presente nella quasi totalità delle aziende), per la P.E.C. si paga solo il canone annuo per l'attivazione del servizio.

La casella di P.E.C., quindi, potrà essere utilizzata come una normale casella di posta elettronica, ma anche per effettuare tutte quelle comunicazioni "ufficiali" per le quali il mittente vorrà avere delle evidenze con valore legale dell'invio e della consegna del messaggio.

Le modalità di accesso sono infatti simili a quelle della tradizionale e-mail, ma i messaggi inviati

con la posta certificata viaggeranno "imbustati": il contenuto del messaggio non è infatti nel messaggio stesso, ma è inserito in un allegato che dovrà essere aperto a parte dal destinatario.

Si tratterà quindi di adattarsi ad una gestione dei messaggi scambiati un po' più complessa rispetto

a quella di una normale casella: ai messaggi veri e propri, come abbiamo visto, si sommano i messaggi di servizio relativi alle varie notifiche di consegna e/o di ricezione. Tali notifiche devono essere conservate come prova, proprio come siamo abituati a fare da sempre con le ricevute e le cartoline di ritorno in una normale raccomandata A/R.

Ma come funzionano le certificazioni del traffico e-mail? Nel momento in cui l'utente

invia il messaggio, riceve una prima ricevuta di accettazione con relativa attestazione temporale, da parte del proprio Gestore di P.E.C. Questa ricevuta costituisce

prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio (ma ovviamente non della consegna al destinatario).

Quando il messaggio arriva nella casella del destinatario, il suo gestore di P.E.C. invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna, con l'indicazione di data ed orario, indipendentemente dalla visualizzazione del messaggio da parte del destinatario.

Nel caso in cui il mittente inavvertitamente perda o cancelli le ricevute di invio del messaggio, potrà rivolgersi al proprio Gestore di P.E.C. il quale, per legge, è obbligato a registrare ed archiviare tutte le operazioni per un periodo di 30 mesi. La traccia informatica di queste operazioni consente la riproduzione

ne, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute di invio. Ma veniamo al titolo. Abbiamo scritto che la P.E.C. è un futuro presente. Ne siamo convinti.

Infatti, se per gli imprenditori individuali non sono ancora previsti obblighi di dotarsi di P.E.C. (anche se volendo possono averla ed utilizzarla), tutte le società dovranno dotarsene entro il 2012. Per le nuove imprese costituite in forma societaria, invece, la P.E.C. è già un presente, perché devono obbligatoriamente indicarla nella domanda di iscrizione al Registro delle imprese.

Per attivare la casella di Posta Elettronica Certificata è necessario seguire le istruzioni contenute nel sito o nel manuale operativo del Gestore scelto.

Solitamente la procedura consiste nella compilazione di un ordine on line in cui vanno inseriti i propri dati.

Inoltre, è necessario 





MARIO DOC

In uscita la versione aggiornata alla modulistica 2010

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità
Dichiarazione di Rispondenza
Compilazione Allegati Tecnici
Gestione Impianto Tecnologico

◀ l'invio, a mezzo fax, della copia della carta d'identità del Legale Rappresentante dell'impresa e di una dichiarazione sostitutiva di certificazione della partita IVA. Nelle 48 ore successive al pagamento vengono consegnati al cliente i dati per accedere alla casella di P.E.C. Una sezione dedicata a normativa e regole di utilizzo si può trovare nel sito del C.N.I.P.A. (Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione: <http://www.cnpa.gov.it/site/it-IT/>), sito nel quale è anche pubblicato ed aggiornato l'elenco dei gestori abilitati per il servizio di P.E.C. Il costo varia ovviamente per ciascun operatore abilitato, ma solitamente è fissato tra i 5 ed i 50 euro all'anno, anche in base ai servizi offerti (capacità di memoria, quantità di spazio a disposizione nella mail, servizio di avviso con sms, filtri antivirus, antispam, etc.). ■

PEC

Per gli Associati Confartigianato la PEC di Impresa Semplice gratuita

La Confartigianato nazionale e Telecom Italia hanno firmato un accordo che permette agli imprenditori associati di usufruire gratuitamente fino alla fine del 2011 di Certific@, il servizio di posta elettronica certificata (PEC) di Telecom Italia.

Come crediamo di aver ben chiarito nell'articolo qui a fianco, la PEC è lo strumento informatico, voluto dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, per ridurre il costo della burocrazia a carico delle imprese e beneficiare di un considerevole risparmio di tempo e denaro perché permette di eliminare code o lunghe attese agli sportelli degli uffici.

telli degli uffici.

Perché la PEC?

La posta elettronica certificata o PEC è lo strumento che dà a un messaggio di posta elettronica lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento tradizionale.

L'e-mail diventa così equivalente ad una raccomandata con ricevuta di ritorno, con l'attestazione della data e dell'orario esatto di invio e di consegna. L'avvenuta consegna dell'e-mail viene garantita. Nel caso non sia possibile con-



segnare il messaggio l'utente viene informato.

CERTIFIC@:

la PEC di Telecom Italia

Certific@ è il servizio di Posta Elettronica Certificata di Impresa Semplice di Telecom Italia, con cui l'Impresa invia e-mail con valore legale.

Con Certific@ è possibile agevolare le relazioni tra imprese e istituzioni.

Inoltre il risparmio è doppio:

- tempo: niente più code agli sportelli postali;

- costi: l'invio di messaggi di posta elettronica ha costi inferiori all'invio di raccomandate a/r tradizionali.

Grazie all'accordo tra Confartigianato Imprese e Telecom Italia, **tutti gli associati possono usufruire gratuitamente di Certific@ fino alla fine del 2011** (dal 1/01/2012 il servizio sarà a pagamento secondo il listino commerciale in quel momento vigente).

Certific@ è disponibile per tutti gli Associati, attraverso una semplice procedura di attivazione.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile rivolgersi presso gli uffici della Confartigianato come da specchietto pubblicato qui a fianco.

Alberto Alberani

A chi rivolgersi, per informazioni inerenti la PEC, presso gli uffici della Confartigianato provinciale di Ravenna

Sede di Ravenna Viale Berlinguer, 8 - Tel. 0544.516111
Alberto Alberani - Tania Menghi

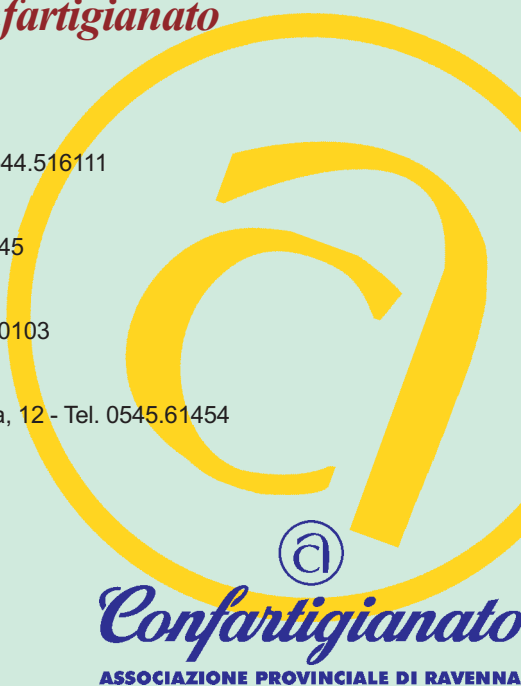
Ufficio di Cervia Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945
Anna Vaccaro

Ufficio di Russi Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103
Daniela Castellari

Ufficio di Bagnacavallo Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454
Rossella Galanti

Ufficio di Lugo
Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611
Danilo Savioli - Carla Nerozzi

Ufficio di Faenza
Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711
Rosa Mattioli - Katia Lasi



**NUOVO DOBLÒ CARGO
OGGI ANCORA
PIÙ OPPORTUNITÀ
PER IL TUO
BUSINESS**



Via Trieste, 227 - Ravenna - Tel. 0544.289311 - info@svaravenna.it - www.sva-group.it

Fare impresa

Fare impresa, mettersi in proprio: un'opportunità sempre più importante

Confartigianato può essere un partner essenziale nell'analisi di un business plan e per espletare facilmente e senza errori tutte le pratiche per iniziare l'attività.

La crisi globale che ha colpito l'economia negli ultimi anni e che ancora stiamo vivendo è stata originata, a livello internazionale, dalla bolla finanziaria che aveva creato un'economia di carta e che ha poi travolto i mercati; questa crisi è diventata una crisi strutturale che ha coinvolto quella che viene definita "economia reale", fino a toccare pesantemen-

te i bilanci delle aziende ed i livelli occupazionali.

Oggi, anche nel nostro territorio, che è pur sempre inserito in una delle realtà più sviluppate del nostro Paese, il ricorso agli ammortizzatori sociali sta toccando un livello mai raggiunto, ed anche la disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, sta tornando ad essere una prospettiva

purtroppo molto concreta e duratura.

In questo quadro, certamente preoccupante, ci dobbiamo chiedere se c'è spazio per nuove imprese e se questo possa essere, oggi una risposta rispetto alla riduzione dei posti di lavoro e domani un ulteriore fattore di sviluppo diffuso.

Crediamo che la risposta a queste domande possa essere positiva.

Ecco perché occorre rafforzare le nuove realtà imprenditoriali che nascono ed essere a loro fianco nell'affrontare il mercato con competenza, servizi e strumenti manageriali.

Scalare l'Everest non è possibile senza aver consultato una mappa, essersi dotati delle provviste necessarie, aver pianificato un percorso fatto di sentieri sicuri ed aver valutato i rischi.

Moltissimi progetti di impresa vengono avviati senza nessuna programmazione, confidando nell'intuito dell'imprenditore. Se è vero che molti riescono, nonostante questo, a decollare ed a generare risultati interessanti, è anche vero che la mancanza di analisi aumenta la possibilità di errori di valutazione che possono risultare fatali per le nuove imprese.

La mortalità precoce di nuove imprese spesso dipende da una scarsa programmazione delle attività, da una strategia di marketing non sempre al-

l'altezza, dalla non adeguata valutazione dei costi iniziali e l'acquisto delle attrezzature necessarie, da una insufficiente capacità di gestire il bilancio aziendale. Su questo tema, lo scorso 20 ottobre, abbiamo svolto un incontro pubblico presso la Confartigianato di Bagnacavallo, incentrandolo proprio sul tema "Fai Impresa, le opportunità offerte da Confartigianato".

Confartigianato, ha affermato il Vice segretario Provinciale Tiziano Samorè nel suo intervento durante il dibattito, con questo seminario intende aiutare il potenziale nuovo imprenditore a reperire tutte le informazioni necessarie all'avvio di una nuova attività.

Durante l'evento, sono stati analizzati quali sono i problemi classici da affrontare per fare impresa:

- sviluppare l'idea, l'impresa nasce da un'intuizione: la scoperta di una nuova tecnologia, l'espansione della domanda di un prodotto/servizio, l'individuazione di un bisogno e/o di una carenza del mercato. Da questa intuizione deve partire un processo organizzato di verifica dell'idea, attraverso la realizzazione di un piano di fattibilità al fine di accertare se il "prodotto/servizio" potrà essere acquistato dal consumatore e quale potrebbe essere il prezzo di vendita.
- redigere un "business plan", ogni impresa nasce a partire da questo stru-

L'ampia partecipazione al seminario svolto presso la Confartigianato di Bagnacavallo ha dimostrato l'interesse suscitato dal tema dell'investire su sé stessi e sul "fare impresa". Sono intervenuti Matteo Giacomoni, Assessore alle Politiche Economiche del Comune di Bagnacavallo, Manlio Martini e Andrea Bragonzoni, rispettivamente Presidente e Segretario Confartigianato del Comune di Bagnacavallo, Marcello Martini, Responsabile fiscale Confartigianato sezione di Lugo e Maurizio Cottignola, Responsabile Provinciale Servizio Credito Confartigianato.



SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com

mento fondamentale: il "business plan" è un documento sintetico che indica il percorso da seguire per costituire l'impresa ed identifica le principali azioni che dovranno essere intraprese nel primo triennio. Si tratta di uno studio di fattibilità finalizzato alla presentazione di un'idea imprenditoriale ed alla valutazione dei risultati economici attesi valutando anche l'interesse della potenziale clientela e la forza della concorrenza; deve sviluppare un'analisi preventiva dei costi/ricavi, deve individuare le voci di entrata e uscita di cassa, l'ammontare degli investimenti necessari. L'obiettivo principale di questo documento è convincere coloro che lo leggono che l'attività imprenditoriale è

realizzabile e può generare reddito sufficiente a remunerare gli investimenti dei soci e dei finanziatori esterni; deve pertanto dimostrare in maniera rigorosa la validità commerciale del progetto proposto. Dopo l'avvio dell'attività il business plan deve essere, per l'imprenditore ed i suoi collaboratori, una guida utile per i primi passi dell'impresa e per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- raccogliere le informazioni e individuare le risorse necessarie: materiali (attrezzature, materie prime, capitali, risorse umane, ecc.) e immateriali (competenze, esperienze e qualifiche professionali)
- studiare la forma giuridica, (è necessario identificarsi in

una delle forme giuridiche previste dalla vigente normativa: ditta individuale, società di persone o di capitali, società cooperativa; tale scelta è uno dei momenti fondamentali per la costituzione di una impresa

- trovare un locale adatto a svolgere l'attività
- aiutare il capitale necessario a finanziare il progetto: il sistema di agevolazioni ed aiuti per l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese è complesso ed articolato in quanto esistono canali di finanziamenti finalizzati ai diversi settori economici e alle necessità specifiche della neo azienda
- scegliere la politica promozionale e di immagine che si vuole dare l'impresa
- scegliere il regime fiscale

adatto

- analizzare le problematiche ambientali e le implicazioni delle norme sulla sicurezza del lavoro

- aiutare la necessità di assumere personale dipendente.

Il Seminario, aperto con il saluto dell'Assessore del Comune di Bagnacavallo Matteo Giacomoni e con l'introduzione del neo-segretario Andrea Bragonzoni che ha, tra l'altro, sottolineato come ogni giorno gli uffici di Confartigianato siano a disposizione per aiutare il potenziale imprenditore ad impostare un progetto, ha per l'Associazione, come ha detto nel suo intervento il Presidente Manlio Martini, l'obiettivo di creare un "ambiente" che agevoli concretamente coloro che decidono di intraprendere una nuova attività imprenditoriale. La serata, molto partecipata, ha visto le relazioni di Marcello Martini (Responsabile fiscale della sezione di Lugo) che ha affrontato l'argomento "dall'idea al business plan come procedere" e di Maurizio Cottignola (Responsabile Provinciale Credito) che ha sviluppato il tema "gli strumenti del credito per le nuove imprese".

Luciano Tarozzi

I 'numeri' dell'Albo provinciale delle Imprese Artigiane

Anche i numeri delle statistiche riguardanti le imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane presso la Camera di Commercio di Ravenna, riflettono in parte le difficoltà dell'attuale momento

economico.

Nel 2009 a fronte della cancellazione di ben 1.100 aziende, ne sono "nate" solo 928. Anche nel corso dei primi dieci mesi del 2010 il trend rimane negativo, con 928

cancellazioni contro 860 nuove iscrizioni.

Sono dati che però dimostrano in ogni caso una certa vitalità, ed in alcuni settori si hanno anche dei risultati "in attivo": soprattutto per quanto riguarda l'impiantistica e le attività legate all'alimentare e all'enogastronomia

Great Wall Steed: **Da € 12.055***

Disponibile anche: **24 ECODUAL BENZINA + GPL**

Il Pick Up più venduto in Italia!

*IVA e messa su strada escluse.

**Fonti UNIRAE Quattroruote.

Great Wall Steed vi offre la doppia alimentazione Ecodual, con alimentazione Benzina e GPL, disponibile nei modelli 2WD, 4WD, anche doppia cabina.

Un'auto che vale.

TurboCar

RAVENNA (Zona Bassette)
Via Grandi, 66
Tel. 0544.451881

Great Wall

Partner di FAENZA: Faenza Auto - Tel. 0546.622622

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**



Trentennale

Trent'anni di fedeltà associativa alla Confartigianato

Premiate 182 imprese che da oltre trent'anni sono aderenti alla Confartigianato della provincia di Ravenna

Lo scorso 12 ottobre si è svolta, presso il Teatro Alighieri di Ravenna, la cerimonia di premiazione delle imprese associate da oltre trent'anni alla Confartigianato della provincia di Ravenna.

Alla cerimonia hanno portato il proprio saluto il Presidente della Provincia Francesco Giangrandi, il Sindaco di Ravenna Fabrizio Matteucci ed il Presidente della Camera di Commercio Gianfranco Besi. Molte le Autorità civili e militari che hanno voluto essere presenti alla cerimonia, tra le quali il Prefetto Riccardo Compagnucci.

Presentando la serata, il Presidente provinciale di Confartigianato, Daniele Rondinelli, ha soprattutto posto l'accento sull'importanza del ruolo delle imprese artigiane e delle piccole medie imprese, che rappresentano tutt'ora un grande e positivo esempio di impegno, di voglia di fare, di capacità e di sviluppo diffuso, non solo economico, ma anche sociale.

Alle aziende, quale segno di riconoscimento per questo

"percorso" compiuto assieme, Confartigianato ha consegnato una pergamena incorniciata da una preziosa ceramica realizzata a mano, collegamento ideale con una delle

principali eccellenze dell'artigianato artistico del nostro territorio.

La serata è stata allietata da uno strepitoso Giuseppe Giacobazzi, che come sempre è

riuscito a costruire un monologo divertentissimo soprattutto sulle manie e sui tic proprio di noi romagnoli.

Giancarlo Gattelli



30 anni di fedeltà alla Confartigianato

La Confartigianato della provincia di Ravenna è stata costituita nel 1953, per iniziativa di un gruppo di imprenditori artigiani conosciuti e stimati per la loro capacità professionale, che hanno difeso l'autonomia della categoria e sono stati portatori dei principi e dei valori etici.

Nel corso di questi decenni, la Confartigianato della provincia di Ravenna ha proseguito con fermezza il proprio cammino nella direzione tracciata dai propri Fondatori. È stato un "percorso di vita" intenso, fatto di partecipazione attiva alla crescita delle aziende associate e del tessuto imprenditoriale e sociale del nostro territorio, caratterizzandosi fortemente nell'affermazione dei valori fondanti di "difesa della libertà individuale di cui ciascun uomo ha il diritto, di rispetto per il lavoro in tutte le sue espressioni, di indipendenza rispetto ai partiti politici, di difesa dell'autonomia sindacale e contrattuale del libero Artigianato".

Questi valori sono rimasti immutati nel tempo e costituiscono, oggi come ieri, la grande forza della nostra Associazione, diventando un riferimento per tutte le Imprese che scelgono di aderire alla Confartigianato della provincia di Ravenna.

Le imprese che hanno ottenuto il riconoscimento quest'anno, vanno a sommare il proprio nominativo a quello delle oltre 450 aziende che, premiate nel corso delle edizioni precedenti, sono già nell'Albo d'Oro della Confartigianato della provincia di Ravenna. Imprenditori ed aziende che per oltre trent'anni, hanno dimostrato fedeltà, restando associati a Confartigianato, costituendone la forza e l'arricchimento di quello che è il nostro patrimonio fondamentale: i nostri Soci.

Daniele Rondinelli

Presidente Provinciale Confartigianato della provincia di Ravenna



Foto: Riccardo Montanari, Foto Expert Ravenna

Progetto Artigianato



**Progetto
Artigianato.
Strumenti semplici
al servizio
del tuo lavoro.**

Piccole dimensioni, conduzione familiare, ruolo insostituibile del titolare, forte legame con il proprio territorio: ecco in sintesi la definizione delle imprese artigiane, motore fondamentale dell'economia italiana.

A loro dedichiamo **Progetto Artigianato**. Conti correnti, finanziamenti, strumenti di incasso e pagamento: una proposta completa per la gestione dell'attività, con caratteristiche chiare e vantaggi concreti, ulteriormente arricchita, grazie alla nostra collaborazione con le principali Associazioni nazionali e locali, con offerte personalizzate per le esigenze di specifici settori.

Nelle nostre filiali mettiamo a disposizione la competenza e la professionalità dei nostri Gestori Small Business per supportare l'azienda nell'operatività quotidiana e nei programmi di sviluppo. Inoltre, il nostro network di banche, sportelli e uffici di rappresentanza - presenti in oltre 40 Paesi nel mondo - offre a tutte le aziende operanti a livello internazionale servizi finanziari e assistenza nella gestione di incassi e pagamenti.



**CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**
Vicini a voi.

La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**



Confartigianato

NOTIZIARIO ARTIGIANO

La Confartigianato
della provincia
di Ravenna ON-LINE:



www.confartigianato.ra.it

novembre 2010

Bollettino tecnico
di informazione
della
Associazione
Provinciale
di Ravenna

PUBBLICATO IL IV DECRETO

SISTRI: POSTICIPATA ENTRATA IN OPERATIVITA'

Il Ministero dell'Ambiente ha varato l'atteso decreto che pospone i termini temporali relativi all'avvio del sistema Sistri.

Il decreto ministeriale 28 settembre 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 1° ottobre scorso "Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" **postpone i vecchi termini di scadenza** del 12 settembre e del 1° ottobre fissando, rispettivamente, i seguenti nuovi termini: **30 novembre 2010** come termine per completare la fase di distribuzione delle apparecchiature e **31 dicembre 2010** per l'entrata in operatività vera e propria del sistema.

Come noto, il provvedimento si è reso necessario a seguito del forte ritardo nello stato di avanzamento dell'intero progetto, che ha costretto il Ministero dell'Ambiente, anche a seguito delle forti sollecitazioni giunte dalla Confartigianato nazionale, a prendere atto della oggettiva impossibilità, da parte dei soggetti coinvolti, ad operare entro i termini fissati nel DM 9 luglio 2010.

La Confederazione aveva infatti avanzato la richiesta di una proroga secca dei termini di entrata in operatività del sistema. La scelta del Ministero è stata, invece, quella di avviare comunque il 1° ottobre la fase di sperimentazione del sistema per chi avesse già ricevuto l'apparecchiatura, senza però alcuna sanzione fino al 31 dicembre 2010. I tre mesi che separano il 1° ottobre dal 31 dicembre, infatti, sono considerati dal Ministero non già una mera posticipazione degli obblighi ma un periodo di tipo "sperimentale", che dovrà consentire agli operatori di prendere contatto con la nuova procedura.

Il decreto conferma formalmente l'obbligo ad operare attraverso il Sistri e attraverso il sistema cartaceo (registri e formulari) ma in mancanza di sanzioni relative alla metodologia informatica il primo obbligo risulta solo nominale. Il rimando esplicito all'aspetto sanzionatorio, che ri-

badisce la sussistenza solo delle sanzioni relative agli articoli 190 e 193 del d.lgs. 152/2006, ha la funzione di confermare l'applicabilità delle sanzioni esclusivamente nei confronti di chi "non contabilizza" i rifiuti con l'approccio tradizionale cartaceo.

Quanto all'obbligo di utilizzare il sistema Sistri da parte di chi è già in possesso delle apparecchiature informatiche, la Confederazione ribadisce la posizione secondo la quale il mero possesso della "chiavetta" non configura compiutamente la situazione di obbligatorietà. Sono infatti necessari altri elementi che troveranno concreta realizzazione il 31 dicembre 2010. Il trimestre va inteso quindi come propedeutico alla fase di obbligatorietà ovvero come lasso di tempo durante il quale avvicinarsi alla scadenza del 31/12 colmando le proprie rispettive lacune (siano l'approvvigionamento delle apparecchiature, l'effettuazione della formazione, la pratica tecnico-operativa o quant'altro).

In sintesi, la Confederazione raccomanda di procedere in questi mesi lungo gli assi già da tempo avviati: contemporaneamente con l'utilizzazione del vecchio sistema cartaceo (che vale ai fini delle attività di controllo) si continuino le attività di iscrizione, distribuzione e installazione,

IN QUESTO NUMERO:

Novità in materia di **Lavoro**
a pagina 15

Tornano le limitazioni al traffico nei centri urbani dell'Emilia Romagna

a pagina 19

formazione e le prime prove di registrazione delle schede nei casi concretamente attuabili, in vista della data, per ora fissata al 31 dicembre 2010, di partenza a regime del Sistri.

La formazione, elemento critico sollevato dalla Confederazione anche in relazione alla necessità di preparare gli associati che si serviranno dei servizi associativi (tenuta registro cronologico), si concretizza ad oggi alla pubblicazione di guide e manuali (scaricabili sul sito www.sistri), non esemplificativi sulla gestione "pratica" di alcuni procedure quali la microraccolta e l'emergenza dei flussi inerenti trasporto la movimentazione e conferimento.

Solo facendo seguito alle richieste di Confartigianato e delle altre Organizzazioni facenti parte di Rete Imprese per l'Italia, il Ministero ha recentemente organizzato quattro incontri formativi, a livello nazionale, sull'operatività del SISTRI destinati agli operatori dei servizi associativi.

Sul sito www.confartigianato.ra.it sono scaricabili in pdf il testo del decreto 28 settembre 2010 e la nota esplicativa sul IV decreto Sistri.

Massimiliano Serafini

FORM.ART ORGANIZZA CORSO PER ESTETISTA

Sono aperte le iscrizioni al corso teorico di abilitazione all'esercizio autonomo per estetiste con inizio previsto a febbraio 2011. L'intervento formativo proposto costituisce una significativa opportunità per tutti coloro che, non essendo in possesso dell'attestato di qualifica per "Estetista", siano intenzionati ad esercitare la professione di estetista in forma autonoma. Per potere partecipare al corso è necessario avere espletato l'obbligo scolastico e in base all'art. 3 comma 1b, c della legge 1/90 occorre avere realizzato:

- un anno di attività lavorativa qualificata in qualità di dipendente a tempo pieno presso uno studio medico specializzato o una impresa di estetista, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato presso una impresa di estetista,
- oppure un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata a tempo pieno in qualità di dipendente o collaboratore familiare presso una impresa di estetista

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Sede Operativa di FORM.ART, in Viale Newton 78 a Ravenna, tel. 0544/479811 - e-mail: info@formart.it

LA **BANCA**
DEI SOCI
E DEL TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet www.inbanca.bcc.it. Condizioni e caratteristiche valide fino al 31 dicembre 2010.

BCC MUTUO CASA. Il mutuo su misura

BCC CASA è il mutuo su misura del Credito Cooperativo ravennate e imolese.
Con BCC CASA puoi scegliere la formula che meglio si adatta alle tue esigenze, pianificando i costi e dilazionandoli flessibilmente nel tempo.

Finanziamenti sempre trasparenti, condizioni convenienti e personalizzate,
che ti permettono di accedere al mutuo che hai sempre cercato.

BCC CASA: il mutuo su misura.

 *famiglia e persona*

www.inbanca.bcc.it

Detassazione erogazioni relative ad incrementi di produttività

L'Agenzia delle Entrate con le circolari 47E/2010 e 48E/2010 ha integrato la precedente circolare 83/E, nella quale prendeva in esame la possibilità di detassare gli straordinari, il lavoro notturno e in turni, correlati a parametri di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa, stabilendo che:

a) la detassazione del lavoro straordinario, del lavoro notturno e quello a turni è subordinata al perseguimento di un incremento di produttività che deve essere certificata da apposita dichiarazione.

b) il Datore di Lavoro deve certificare, tramite il modello cud 2011 quanto intervenuto nel 2008/2009 consentendo al la-

voratore il recupero della maggiore imposta nel 730/UNICO 2011

c) le somme detassabili corrisposte nel 2010 saranno oggetto di conguaglio con la retribuzione del mese di dicembre dello stesso anno.

Considerato quanto sopra è opportuno chiarire che il criterio di incremento di produttività non è da confondersi con quello di maggiore produzione; ad esempio "La pulizia delle macchine effettuata nella giornata del sabato e finalizzata a migliorare l'efficienza del ciclo produttivo rientra nella detassazione mentre lo straordinario effettuato per incremento di commesse no"

Stante la complessità della materia e la difficoltà ad effettuare conteggi relativi al 2008/2009/2010 vincolati ad una dichiarazione del datore di lavoro, invitiamo tutti gli interessati a prendere contatti con i nostri uffici per i chiarimenti del caso.

Riduzione del tasso medio di tariffa: on line il nuovo modello OT24MAT

L'INAIL, con la nota 20/10/2010 n. prot. 7625, ha comunicato che sono state apportate alcune modifiche al modulo per la presentazione entro il 31 gennaio, dell'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa (oscillazione del tasso medio per prevenzione dopo i primi due anni di attività, art. 24 delle Modalità di Applicazione delle Tariffe).

Soggetti interessati sono le aziende che hanno effettuato interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia. Collegato Lavoro: approvato definitivamente dalla Camera il DLL 1441-quater-G

Il provvedimento (c.d. Collegato lavoro), approvato definitivamente dal Senato il 29 settembre 2010 e in attesa, in questi giorni, dell'approvazione definitiva da parte della Camera dei deputati, contiene una serie di

modifiche rispetto al testo originario che era stato rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica.

Il provvedimento reca: "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro."

Su questo argomento stiamo realizzando una dispensa informativa molto più dettagliata e completa che metteremo a disposizione delle aziende aderenti e che sarà "scaricabile", in formato PDF, sul portale dell'Associazione, all'indirizzo web: www.confartigianato.ra.it

Sempre aggiornati:

Confartigianato, giornalmente, aggiorna ed informa gli imprenditori pubblicando le ultime notizie sul sito www.confartigianato.ra.it
Ed ora ci trovi anche su **Facebook** e su **Twitter!**

Ente bilaterale: anche gli ispettori possono sanzionare l'azienda che non si iscrive

Il Ministero del lavoro, con la nota 12/10/2010, rispondendo ad un quesito avanzato dalla DPL di Macerata, ha precisato che anche il servizio ispettivo è legittimato a sanzionare l'azienda che non si iscrive all'Ente bilaterale di categoria qualora tale iscrizione determina per i lavoratori il diritto a percepire una quota di retribuzione.

Il Ministero del lavoro è giunto a questa conclusione partendo dal fatto che l'accordo inter-

confederale del 29/07/2009 di riforma degli assetti contrattuali, ha espressamente previsto che i trattamenti erogati dagli enti bilaterali sono vincolanti per tutte le imprese rientranti nella sfera di applicazione degli accordi e dei contratti collettivi. Ciò comporta che le prestazioni degli enti bilaterali sono divenute un diritto contrattuale di ogni singolo lavoratore. Pertanto se l'impresa non si iscrive all'ente bilaterale (rimane infatti una facoltà del

datore di lavoro), il lavoratore ha comunque diritto all'erogazione della prestazione che verrà effettuata direttamente dall'azienda.

Ne consegue che l'eventuale inadempimento dell'azienda nell'assolvimento dell'obbligo contrattuale può essere fatto valere non soltanto dal lavoratore interessato, ma anche dagli organi ispettivi che possono anche comminare sanzioni per la mancata corresponsione della prestazione.

Quanto detto vale sia per le aziende iscritte alle associazioni firmatarie dei CCNL sia per quelle non iscritte ad alcuna associazione, dato che l'adempimento contributivo è un obbligo che incombe su tutti i datori di lavoro, al fine di evitare qualsiasi concorrenza sleale e competitività al ribasso, oltre ad effetti intollerabili di dumping sociale ed economico.

pagina a cura di **Michele Ianiri**

TIPOGRAFIA

MODERNA

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

LE OPERAZIONI CON I PAESI 'BLACK LIST'

L'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 53 del 21 ottobre 2010, fornisce alcune indicazioni in relazione al nuovo adempimento introdotto dall'art. 1 del dl 40/2010, in prossimità della prima scadenza del 2 novembre prossimo. Questo l'elenco delle principali novità spiegate dall'Agenzia delle Entrate:

INDIVIDUAZIONE DEI PAESI

- Per individuare i Paesi Black List occorre fare riferimento alle liste del Dm 4 maggio 1999 e del Dm 21 novembre 2001.

- Gli obblighi di comunicazione sussistono per tutti gli Stati indicati, senza tener conto delle limitazioni soggettive. Ciò vuol dire che l'obbligo di comunicazione scatta se la controparte è situata in un Paese presente almeno in una delle due liste.

- Cipro, Malta e Corea del Sud non sono più Paesi a regime fiscale privilegiato (D.M. del 27/7/2010) e quindi non sussiste, anche per il periodo che va dal 1° luglio al 4 agosto 2010, alcun obbligo di comunicazione (D.M. del 5/8/2010).

LE OPERAZIONI DA COMUNICARE

- Vanno comunicate in via telematica le cessioni di beni, gli acquisti di beni, le prestazioni di servizi rese e ricevuta da soggetti Ue ed

extra-Ue, le importazioni e le esportazioni di beni, rilevanti ai fini Iva, siano esse imponibili, non imponibili o esenti.

- Vanno riepilogate anche le operazioni non soggette che risultano territorialmente non rilevanti ai fini Iva nel territorio dello Stato, ma il cui monitoraggio è particolarmente importante per la prevenzione e il contrasto delle frodi Iva negli scambi con l'estero.

- Non vanno, invece, riepilogate le operazioni non rilevanti ai fini Iva per mancanza dei requisiti oggettivi. Ad esempio, le somme pagate a titolo di risarcimento o anticipate in nome o per conto.

- Le cessioni di beni estero su estero sono anch'esse escluse dall'obbligo perché non soggette a registrazione e non ricomprese dal D.M. del 5 agosto 2010.

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI

- Il riferimento all'acquisto e alla cessione di beni contenuto nella normativa sugli elenchi Black List deve intendersi comprensivo anche delle importazioni e delle esportazioni, ancorché fatte transitare per un deposito Iva.

MOMENTO DELLA COMUNICAZIONE

- Si fa riferimento alla data di regi-

strazione nei registri Iva, ovvero se precedente o alternativa all'annotazione nelle scritture contabili obbligatorie.

- Per le prestazioni di servizio non territoriali si fa riferimento alla registrazione nelle scritture contabili o, in mancanza, al pagamento da parte dell'operatore.

ATTIVITÀ ESENTI

- Il D.M. del 5 agosto 2010 esclude dall'obbligo degli elenchi le attività con le quali si realizzano operazioni esenti da Iva se il contribuente si è avvalso delle dispensa dagli adempimenti in base all'articolo 36-bis del Dpr 633/72, fermo l'obbligo di comunicazione per le eventuali operazioni imponibili attive e non anche le operazioni imponibili passive, in considerazione del fatto che questi soggetti, ai quali è precluso il diritto a detrazione, sono privi di pericolosità.

MINIMI E FORFETTINI

- Non sono tenuti all'obbligo degli elenchi Black List gli operatori che fruiscono del regime dei minimi o di quello per le nuove iniziative, in quanto non tenuti alle registrazioni Iva.

RAPPRESENTANTE FISCALE

- Il soggetto non residente dotato di rappresentante fiscale in Italia (o ivi direttamente identificato) che realizza operazioni con operatori economici stabiliti in Paesi Black List deve inviare il modello di comunicazione relativo a queste operazioni.

- Le operazioni realizzate da un soggetto passivo Iva nei confronti del rappresentante fiscale di un operatore economico Black List, qualora il rappresentante sia nominato in un Paese non incluso nella Black List (compresa l'Italia), vanno incluse negli elenchi.

ENTI NON COMMERCIALI

- Rilevano solo le operazioni da

ULTIM'ORA BLACK LIST: INTEGRATIVA ENTRO IL 31/1/2011

L'Agenzia delle Entrate con la circolare 54/E d del 28 ottobre, stabilisce che non sanzionerà le infrazioni concernenti la compilazione delle comunicazioni relativi al trimestre luglio-settembre (per i contribuenti trimestrali) ed ai mesi da luglio a novembre (per i contribuenti mensili), purché presentate entro il termine del 2 novembre, che vengano correte con appositi modelli integrativi da presentare entro il 31 gennaio 2011. Pertanto, le violazioni nella compilazione dei modelli relativi ai suddetti periodi, in sede di controllo, non saranno punite.

questi effettuate nell'ambito delle attività commerciali o agricole, mentre sono esclusi dalla comunicazione relativamente alle operazioni effettuate nell'ambito della sfera istituzionale.

- Riguardo a tali enti, la circolare precisa che non rileva la presunzione di soggettività passiva dell'art. 7-ter, comma 2, lettera b), in quanto sancita soltanto ai fini delle disposizioni sulla determinazione del luogo delle prestazioni di servizi.

SANZIONI E RAVVEDIMENTO

- Per chi non presenta la comunicazione, oppure la trasmette incompleta o inesatta è prevista una sanzione da 516 a 4.130 euro. La circolare chiarisce che in relazione a questo adempimento, in caso di ripetute violazioni, viene applicato ai fini sanzionatori il cumulo materiale e non quello giuridico.

- L'operatore tenuto alla comunicazione può rimediare all'errore commesso avvalendosi del ravvedimento operoso secondo le regole generali.

Sandra Berti

ACCONTI D'IMPOSTA

Come ogni anno si rinnova la scadenza del 30 novembre per il pagamento degli acconti sulle imposte dirette.

L'adempimento riguarda tutti i contribuenti; in linea generale l'acconto va calcolato sulla base di quanto dichiarato dal contribuente con riferimento al periodo d'imposta precedente (metodo storico); per le persone fisiche è previsto il versamento dell'IRPEF calcolato nella misura del 99% dell'imposta dovuta per l'anno 2009 scomputando l'eventuale importo già versato come 1° acconto; le società di capitali soggette ad IRES verseranno invece nella misura del 100%.

Se il contribuente ritiene di avere un reddito imponibile dell'anno inferiore a quello del precedente esercizio può determinare l'acconto sulla base del c.d. metodo previsionale che consiste nel calcolare l'importo da versare sulla base di una stima sufficientemente attendibile del reddito dell'anno in corso.

Il versamento dell'irap, che riguarda esclusivamente le imprese, segue le stesse regole di calcolo sopra illustrate.

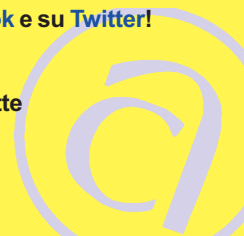
SALDO ICI

Si ricorda che entro il 16 dicembre è dovuto il saldo dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta da tutti coloro che posseggono immobili diversi dalla casa di abitazione e relative pertinenze nonché gli immobili assimilati alla 1° casa dal relativo regolamento comunale.

L'informazione aggiornata:

Confartigianato, giornalmente, aggiorna ed informa gli imprenditori pubblicando le ultime notizie sul portale www.confartigianato.ra.it E da oggi ci trovi anche su Facebook e su Twitter!

Settimanalmente, inoltre, viene inviata una newsletter con tutte le principali notizie pubblicate. Per ricevere la newsletter è sufficiente inviare una mail a: mailing.list@confartigianato.ra.it



INCENTIVI PER BICICLETTE A PEDALATA ASSISTITA

Il Comune di Ravenna ha stanziato circa 40.000 euro per incentivare l'acquisto di biciclette nuove a pedalata assistita.

Si tratta di contributi da 200 euro (in realtà 215, ma circa 15 se ne vanno nell'apposizione della necessaria marca da bollo): quindi saranno 186 gli incentivi distribuiti ai cittadini. Il contributo sarà erogato direttamente all'avente diritto, che dopo aver acquistato la bici elettrica, dovrà presentare la domanda unita alla documentazione fiscale relativa all'acquisto, direttamente al Comune di Ravenna (non più di una bicicletta per ogni cittadino, ovviamente).

Nessun onere burocratico/amministrativo è previsto a carico del venditore se non quelli di evidenziare nella fattura/ricevuta fiscale "il nome del mezzo elettrico, il numero del telaio" ed ovviamente il prezzo finale.

L'iniziativa è stata presentata nel corso di una Conferenza Stampa svoltasi lo scorso venerdì 22 ottobre presso la Residenza Comunale di Ravenna.

I contributi possono quin-

di già essere chiesti, e alla luce del fatto che la delibera della Giunta è datata 19 ottobre, per tutti i cicloveicoli a pedalata assistita acquistati a far data dal 20 ottobre 2010.

Per ottenere il contributo, occorre presentare il modulo di richiesta con allegata la fotocopia della fattura di acquisto del velocipede e fotocopia del documento di identità rivolgendosi al Servizio Ambiente ed Energia del Comune di Ravenna.

Per informazioni e per la presentazione delle domande:

Comune di Ravenna
Servizio Ambiente ed Energia
Ufficio Politiche Energetiche
Piazzale Farini, 21, Il piano
48121 Ravenna

tel. 0544.482417

email sulazzi@comune.ra.it

Apertura Ufficio:
Mercoledì e Venerdì
dalle 9.00 alle 13.00.



Rinnovato il CCNL delle imprese artigiane dell'area comunicazione

Le Organizzazioni artigiane, tra le quali ovviamente anche Confartigianato Comunicazione, ed i Sindacati di categoria (S.L.C.-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil) hanno siglato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti delle imprese artigiane dell'area comunicazione (grafici, fotografi, videoperatori, copisterie, legatorie).

L'intesa riguarda complessivamente, nel nostro Paese, 100.000 imprese con circa 300.000 dipendenti.

Tra le novità del contratto, oltre ovviamente alla parte economica, è previsto l'ampliamento della sfera di applicazione alle microimprese non artigiane e ai consorzi tra di esse e alle piccole e medie imprese che abbiano e mantengano le caratteristiche delle aziende artigiane e ai consorzi tra queste. L'intesa prevede anche l'avvio, a partire dall'1 gennaio 2011, di un fondo sanitario integrativo per i dipendenti delle imprese del settore.

TACHIGRAFO: CAMBIANO I TEMPI PER TRASFERIRE I DATI

Dal 30 settembre 2010 i dati registrati dai trasportatori sul tachigrafo digitale dovranno essere trasferiti in azienda entro 90 giorni. Quelli registrati sulla carta del conducente, invece, dovranno essere acquisiti dall'impresa entro 28 giorni, anziché 3 settimane come attualmente previsto.

È quanto stabilito dal nuovo Regolamento Comunitario n. 581 del 1° luglio scorso.

AUTORIPARAZIONE: GUIDA OPERATIVA ALLA NEW BER

Confartigianato Autoriparazione ha realizzato un'utilissima ed approfondita "Guida all'applicazione della new BER", attraverso la quale le imprese associate del settore saranno agevolate nell'apprendere ed applicare le norme del regolamento UE 461/2010, riguardante la distribuzione dei ricambi e dei servizi di manutenzione e riparazione dei veicoli, al fine di coglierne tutte le opportunità per una maggiore competitività sul mercato. Per la redazione dell'opera, Confartigianato Autoriparazione si è avvalsa della collaborazione di Marc Aguetaz, Direttore di GIPA Italia, esperto estremamente qualificato ed autorevole in materia di automotive.

Si tratta di un manuale esplicativo ed applicativo che traduce i contenuti della nuova normativa sulla BER in forma immediatamente intelligibile e fruibile per le imprese del settore dell'autoriparazione, che potranno, quindi, beneficiare di uno strumento estremamente utile e prezioso per districarsi nel complesso panorama normativo in cui è articolata la nuova disciplina, entrata in vigore, come è noto, dal 1° giugno 2010.

Finalità dell'iniziativa è, quindi, quella di offrire al sistema delle aziende aderenti del comparto uno strumento

informativo di immediata comprensione, in grado di supportare gli operatori del settore nella delicata fase applicativa delle norme in cui è articolata la nuova BER, mettendoli in condizione di poter operare agevolmente sul mercato secondo le nuove regole.

Con un format schematico, ma esaustivo al tempo stesso, nel vademecum vengono illustrati i punti cardine del nuovo regime sulla BER e cioè: obiettivi del nuovo regolamento; sintesi delle nuove regole; cosa cambia concretamente per le officine; quali sono gli altri elementi del quadro legislativo in cui operano le officine stesse, anche con riferimenti ai rapporti con i clienti; quale futuro si prospetta per l'autoriparazione indipendente.

La guida è in formato PDF per Acrobat Reader, e può essere richiesta tramite e-mail a: giancarlo.gattelli@confartigianato.ra.it specificando il nominativo del richiedente e l'azienda associata di appartenenza.



*La forza del Gruppo Consar
è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini e di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.*



400 imprenditori del trasporto,
oltre 700 automezzi e mezzi meccanici,
più di 1200 uomini.

Un grande gruppo,
con sistema qualità certificato,
che ottimizza i propri servizi

CISTERNATO
MERCİ CONVENZIONALI
MOVIMENTO TERRA
SPECIALI - SOLLEVAMENTO
SERVIZI LOGISTICI
AMBIENTE

Vieni a trovarci su www.consar.it



Certificato di Qualità n° 142

CERTIFICAZIONE
di Qualità ISO 14001:2004



MANUTENZIONE CALDAIE: PERIODICITA' CONTROLLI E COSTI BOLLINO

Riepiloghiamo, di seguito, i costi e periodicità dell'apposizione del bollino "Calore Pulito" necessario per i controlli di efficienza energetica sugli impianti termici.

Occorre comunque ricordare che la manutenzione ordinaria della caldaia non sempre segue la periodicità dell'apposizione del bollino.

Infatti la norma vigente (delibera regionale n. 156/2008 D.M. n.311/2006 ed il regolamento Provinciale n.56/2010) prevedono che i controlli della caldaia devono essere eseguiti secondo la seguente casistica:

- secondo le istruzioni previsti dal costruttore dell'impianto (che è l'idraulico che ha realizzato l'impianto);
- nel caso non fossero state prodotte, la caldaia va manutenzionata, ed è la casistica che ricorre quasi sempre, secondo le istruzioni prescritte dal costruttore della caldaia. (la maggior parte dei costruttori di caldaie, nelle istruzioni, indica la manutenzione una volta all'anno)

Potenza (kW)				
P < 35 Bollino 'Calore Pulito' Euro 6	5 = P < 116 Versamento Euro 12	116 = P < 350 Versamento Euro 35	350 = P < 600 Versam. Euro 70	P = 600 Versam. Euro 140

Tipologia impianto	Controlli Bollino Calore Pulito (analisi dei fumi)	Trasmissione modelli verifica impianti termici Allegati 10 e 11
impianti di potenza >= 350 kW	ogni 6 mesi***	ogni anno
impianti alimentati a combustibile liquido o solido indipendentemente dalla potenza, e impianti alimentati a gas metano o GPL di potenza >= 35 kW	ogni anno	ogni anno
impianti con potenza < 35 kW e impianti dotati di generatore di calore ad acqua calda a focolare aperto installati da più di 4 anni all'interno di locali abitati	ogni 2 anni	ogni 2 anni
impianti con potenza < 35 kW e impianti dotati di generatore di calore ad acqua calda a focolare aperto installati da meno di 4 anni all'interno di locali abitati	Primo controllo dopo 4 anni; i successivi ogni 2 anni	Prima trasmissione dopo 4 anni; le successive ogni 2 anni

DA NOVEMBRE TORNANO LE LIMITAZIONI NEI CENTRI URBANI

Tornano, a partire dal 1° novembre, le misure previste dall'Accordo per la qualità dell'aria sottoscritto tra Regione, Province, Comuni capoluogo e Comuni con più di 50 mila abitanti. Rispetto alle precedenti intese, l'Accordo siglato a Bologna il 6 ottobre presenta però una novità: avrà durata biennale (varrà dunque anche per la stagione 2011-2012) e sarà una sorta di accordo "ponte" a fronte del mutato quadro di riferimento nazionale. Il Governo ha infatti varato, recentemente, un decreto legislativo che prevede la possibilità di adottare misure anti smog a livello nazionale, agendo dunque anche sull'inquinamento che proviene da fonti extraregione. In futuro quindi i provvedimenti di ambito nazionale dovranno essere ricordati ad un Piano nazionale.

Come i precedenti, anche l'Accordo 2010-2011 prevede accanto a provvedimenti di limitazione della circolazione, alcune misure a carattere strutturale per incentivare una mobilità più sostenibile e rispettosa dell'ambiente. In particolare sulla mobilità ciclabile e per la prima volta sull'elettrico.

Ma, come ormai d'abitudine, la parte più percepita da cittadini ed imprese è quella riguardante le misure di limitazione del traffico: Lo stop ai mezzi più inquinanti (dalle 8,30 alle 18,30 - dal lunedì al venerdì) andrà, nella stagione 2010-2011, **dal 1° novembre al 31 marzo**. Non potranno circolare

quindi i veicoli a benzina precedenti l'euro 1, i diesel pre-euro 2, i ciclomotori e motocicli a due tempi anch'essi pre-euro 1 anche se con bollino blu, i mezzi commerciali precedenti l'euro 3 ovvero non dotati di sistemi di abbattimento del particolato.

Dal 7 gennaio 2011 al 31 marzo 2011 lo stop settimanale verrà esteso anche alle auto diesel euro 2 non dotate di sistemi di abbattimento del particolato.

Confermati, dopo la pausa natalizia, anche i **giovedì senz'auto**: dal 7 gennaio 2011, sempre dalle 8,30 alle 18,30, dovranno rimanere in garage anche le auto benzina e diesel pre-euro 4 e i ciclomotori e motocicli pre-euro 2. L'accordo in questione è il nono accordo promosso dalla Regione per affrontare con misure organiche su tutto il territorio regionale il problema dell'inquinamento urbano (nel 2010 le adesioni da parte dei singoli Comuni sono state 82). **Non ci sono particolari modifiche, rispetto ai provvedimenti degli scorsi anni, rispetto ad esclusioni e deroghe.**

Le ordinanze dei Comuni di Ravenna e Faenza, insieme a molte altre informazioni ed approfondimenti sono sul sito www.liberiamolara.it



**Agenzia Pratiche
Automobilistiche**



Viale Randi, 90 - Ravenna - Tel. 0544 271538 - 271531 - Fax 0544 271534 - E-mail: apasrl@tin.it
Via Volta, 2 - Ravenna - Tel. 0544 271506 - Fax 0544 281101

- Trasferimenti di proprietà
- Collaudi e revisioni
- Richiesta licenze trasporto conto proprio
- Iscrizioni albo trasporto cose conto terzi
- Rinnovo patenti
- Bollo auto



L'ASSEMBLEA CONGRESSUALE DELL'ANAP PROVINCIALE

Il nuovo Direttivo. Giovanni Tondini eletto Presidente

Si è svolta il 28 ottobre scorso, presso "Casa Conti Guidi" a Bagnacavallo, l'Assemblea Congressuale dell'ANAP provinciale.

I lavori congressuali sono stati preceduti da una conferenza del naturopata Dott. Dino Sintoni, ideatore del metodo Justwellness e autore, con la giornalista Elsa Mazzolini, del libro "A tavola con l'indice glicemico".

Sintoni ha appunto illustrato quali sono le indicazioni per una corretta e sana alimentazione. L'incontro con Sintoni, molto apprezzato, si è concluso con l'ipotesi di organizzare un "corso" specifico da farsi in 2 o 3 pomeriggi.

La fase congressuale vera e propria, presieduta dal Consigliere Anap Arrigo Sternini, si è aperta col saluto del Presidente della Confartigianato provinciale Daniele Rondinelli, che ha toccato i punti più rilevanti dell'attuale congiuntura, nonché le azioni della Confartigianato a tutela dei propri Associati. Infine Rondinelli ha parlato della iniziativa "Scuola per genitori", promossa con la collaborazione del noto psicologo e psicoterapeuta Paolo Crepet, che ha visto oltre 750 adesioni.

Ha poi preso la parola il Presidente uscente dell'Anap provinciale Claudio Suprani

che, dopo avere presentato il nuovo Coordinatore provinciale Paolo Bandini, ha dato lettura della sua ampia relazione.

Sono stati - ha detto Suprani - 4 anni nei quali sono stati compiuti passi avanti per gli anziani e pensionati. Ha ricordato i Protocolli d'Intesa con l'AUSL e con i Comuni della nostra provincia, nonché l'incessante azione sul piano regionale e nazionale, sia sul versante socio-assistenziale e sanitario, sia su quello previdenziale e fiscale.

Suprani ha però anche rilevato come la perdita del potere d'acquisto delle pensioni, diminuito del 30% negli ultimi 15 anni, non venga compensata dagli attuali meccanismi di calcolo finalizzati al "recupero" di tale perdita.

Occorre, come chiede da tempo l'Anap, modificare il "paniere" su cui si basano i calcoli stessi. Ha poi elencato le iniziative fatte a livello provinciale in questi 4 anni ed ha spiegato i motivi per i quali non si ricandida alla Presidenza. Infine ha ringraziato per il sostegno la Confartigianato, i Consiglieri - in particolare Francesco Calderoni - e i Coordinatori che lo hanno coadiuvato.

Nel suo intervento conclusivo del dibattito, il Coordinatore Regionale ANAP Venier Ros-

si si è soffermato su alcuni punti specifici quali il Federalismo fiscale, il recupero di efficienza nei servizi e la riduzione degli abusi e del carico burocratico ed amministrativo, la difesa del potere d'acquisto, il miglioramento della rete dei servizi sanitari e socio assistenziali.

Al termine dei lavori l'Assemblea ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo provinciale, composto da 12 persone, di cui 2 donne, nelle persone della russiana Carla Carrara, dei faentini Tarcisio Mazzotti e Giovanni Resini, dei bagnacavallesi Olver Babini, Francesco Calderoni e

Tristano Saccomandi, dei ravennati Carlo Bellagamba, Valeria Bissi, Cesare Giuliani, Arrigo Sternini, Claudio Suprani, Giovanni Tondini.

Immediatamente dopo si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo Provinciale e, all'unanimità, ha eletto il nuovo Presidente nella persona di Giovanni Tondini, 60 anni, titolare per tanti anni di un'azienda di impianti elettrici.



Qui a fianco: il nuovo Direttivo provinciale dell'ANAP. Sopra: un momento dell'Assemblea

DA RICORDARE LA GITA A SENIGALLIA E FABRIANO

In una bella giornata di autunno e precisamente il 7 ottobre 2010 si è svolta una gita a Senigallia organizzata dall'ANAP di Ravenna. Come tutte le manifestazioni organizzate dall'Anap è stata una giornata di festa e un momento di ottima socializzazione per i 30 partecipanti. Il ritrovo è stato presso la Confartigianato di Ravenna, alla volta di Senigallia, per una escursione in città, e a Fabriano per la visita al Museo della Carta e della filigrana. Arrivati a Senigallia, con l'ausilio di una guida turistica si è proceduto alla visita della splendida Rocca Roverasca, costruita su resti romani, alla piazza del Duca nonché al rinascimentale centro storico. L'escursione è poi proseguita alla volta di Marot-



ta, dove i partecipanti hanno potuto gustare un pranzo luculliano tutto a base di pesce. Il pomeriggio partenza per Fabriano per visitare il Museo della carta e della filigrana dove si è potuto assistere alla lavorazione a mano della carta come avveniva 700 anni fa e a una splendida collezione di filigrane tipiche degli artigiani che producevano la carta a Fabriano. Dopo una breve merenda nel bel parco di Fabriano si è partiti per il rientro a Ravenna. Un ringraziamento va a tutti i partecipanti alla gita e agli organizzatori sperando che si siano divertiti e di vedere sempre una maggiore partecipazione a tutte le manifestazioni dell'ANAP di Ravenna.

Un ringraziamento particolare va poi ad Arrigo Sternini e ad Olver Babini, organizzatori ed animatori della gita.

Paolo Bandini



Energia

Investire nel risparmio energetico della propria casa è conveniente

Un seminario di Confartigianato nella rassegna Lab & Lab 2010 su risparmio ed efficienza energetica negli edifici esistenti. C'è bisogno di norme uguali nei Comuni della Provincia.

Si è svolto nei scorsi giorni, all'interno della rassegna di seminari e convegni su acqua, energia ambiente e rifiuti "Lab & Lab 2010", un seminario organizzato dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna con il contributo della Camera Commercio di Ravenna, sul tema "Risparmio energetico e ristrutturazioni edili ed impiantistiche: gli interventi possibili - casi pratici e simulazioni". È il secondo anno che l'associazione partecipa attivamente a questa manifestazione portando un contributo importante con un seminario che affronta il tema del risparmio energetico nell'edilizia già esistente.

Il convegno è stato un articolato momento di riflessione con esempi e casi pratici, con l'analisi dei costi degli interventi e dei benefici anche economici che se ne traggono, per le possibili azioni di efficienza energetica che possono essere sostenute nelle abitazioni esistenti, anche da diversi decenni, e che hanno una dispersione di energia, soprattutto in termini di riscaldamento, che può arrivare al 25/30%. La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente è quindi sicuramente un aspetto fondamentale sul tema del risparmio energetico tanto che la Confartigianato ha chiesto, durante i lavori per il piano energetico provinciale, la creazione di un tavolo dedicato alle azioni da intraprendere per dare un'informa-

zione tanto chiara quanto capillare alla popolazione, sui possibili interventi legati alla riqualificazione energetica e sulle agevolazioni che vi sono legate.

Entrando nel merito del workshop, il Presidente Provinciale di Confartigianato Daniele Rondinelli, introducendo il convegno ha rimarcato l'importanza della green economy come settore economico trainante in questo periodo di crisi e come volano per la ripresa. Rondinelli ha sottolineato il ruolo dell'associazione su questi temi come punto di riferimento per le aziende, con iniziative varie, continue ed articolate di formazione ed informazione. Il Presidente ha evidenziato l'impegno di Confartigianato in materia sia ricordando la battaglia dell'associazione nazionale per il mantenimento della detrazione del 55%, sia l'impegno concreto dell'Associazione ravennate che ha dotato le sedi principali di impianti fotovoltaici: un atto tangibile che ci pone tra gli attori di risparmio energetico e rispetto dell'ambiente per il risparmio di emissioni di anidride carbonica.

Successivamente Andrea Demurtas, funzionario della Confartigianato di Ravenna, ha evidenziato la professionalità raggiunta dalle imprese ed il continuo aggiornamento tecnico e normativo che titolari e addetti seguono costantemente. Demurtas ha auspicato che i Comuni della Provin-

cia concordino tra loro procedure e regolamenti per evitare una diversità di prassi tra enti dello stesso territorio, che crea agli imprenditori un'incomprensibile babele di norme e procedure su enti divisi da pochi chilometri.

Andrea Mengozzi, Assessore Provinciale Ambiente ed Energia, ha ripreso il tema del risparmio energetico con una interessante analisi della vetustà del patrimonio edilizio in provincia diviso per comuni e decenni di costruzione, e presentando un opuscolo divulgativo semplice e chiaro sul tema dell'efficienza energetica che la Provincia di Ravenna ha recentemente realizzato. Mengozzi ha evidenziato il ruolo dello "Sportello dell'Energia" creato dall'Amministrazione Provinciale per dare risposte a cittadini ed imprese su queste importanti tematiche.

A seguire Pierluigi Zanotti dello Studio Seta è entrato nel merito dei possibili interventi

di risparmio energetico e limiti di economicità negli edifici esistenti, con esempi e casi pratici, evidenziando gli aspetti maggiormente remunerativi. Questa relazione ha evidenziato come vi sia un reale vantaggio, anche in termini di investimento finanziario, nel realizzare interventi di riqualificazione energetica in edifici esistenti: dai pannelli solari, a quelli del solare termico, alle caldaie a condensazione o anche i "cappotti termici", con le agevolazioni attuali (ma in scadenza) sono un vero e proprio investimento.

In conclusione dei lavori del convegno, Gilberto Bedei - Direttore Consorzio Edile Cear, ha affrontato gli aspetti pratici delle ristrutturazioni edilizie con aumento dell'efficienza energetica, analizzando gli interventi più comuni anche sotto il profilo tecnico-pratico, rimarcandone la convenienza economica e l'aumento di valore dell'edificio, ma anche la necessità di far eseguire i lavori a professionisti dei vari settori.




FORMART
L'Associazione di Conoscenza

Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it

Una ricerca nel comprensorio faentino

Scuola: gli effetti della riforma dell'istruzione superiore

Anche Confartigianato ha partecipato alla realizzazione di questa indagine

“La riforma dell'istruzione superiore nel territorio faentino – Effetti di una riforma” è il titolo della ricerca, condotta dalla Dott.ssa Elisa Zannoni con il patrocinio del Distretto Scolastico 41 (Faenza) e della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche, che mira ad indagare gli effetti dell'entrata in vigore della riforma Gelmini nelle istituzioni scolastiche del comprensorio di Faenza e Riolo Terme.

Il target della ricerca è, in particolare, il segmento tecnico-professionale dell'istruzione superiore in quanto maggiormente toccato dai tagli ai quadri orari, bisognoso da tempo di una netta ridefinizione per quanto concerne la differenziazione tra percorsi tecnici e professionali e contenitore di una serie di criticità, quali la scarsa affluenza da parte dell'utenza (fatta eccezione per l'istituto Oriani) e l'alta concentrazione, ad esempio, di alunni non italofoni e/o con difficoltà di apprendimento.

Le indicazioni provinciali per questo primo anno di applicazione della riforma sono state quelle di mantenere, ove possibile, l'assetto precedente, rimodellando il curriculum formativo tramite le quote di autonomia scolastica e flessibilità. Ciò pone comunque alcuni importanti interrogativi per gli anni a venire. Il primo interrogativo riguarda il recupero del patrimonio di competenze legate, ad esempio, al restauro della ceramica che vengono a perdersi nel passaggio dell'Istituto d'Arte per la Ceramica “Ballardini” a Liceo del Design.

Il secondo concerne, invece, la perdita di alcune sperimentazioni di successo, quali ERICA e MERCURIO, all'Istituto Tecnico Commerciale “Oriani” ed il mantenimento delle qualifiche professionali al terzo anno degli istituti professionali, come quella del grafico-pubblicitario allo Strocchi.

Il terzo riguarda poi la ridefinizione dei profili formativi per quanto riguarda il settore agricolo, settore che ha trainato per lungo tempo l'economia locale, ma che da anni attraversa una grossa crisi strutturale. Si rende infine necessaria la riflessione su un paradosso che concerne il settore manifatturiero: i diplomati dell'Istituto Tecnico-Professionale “Bucci” sono fortemente richiesti dalle piccole e medie imprese del territorio, ma

spesso il loro numero è di molto inferiore alle reali esigenze locali a causa, appunto, di una scarsa affluenza degli studenti all'istituto.

Negli anni a venire sarà dunque necessario investire le famiglie degli studenti e tutta la società civile di una maggiore responsabilità relativamente al confronto sulla tematica della formazione che, in un'ottica di lifelong learning, non potrà essere demandata esclusivamente alle istituzio-

ni scolastiche che, essendo solo una delle agenzie vocate alla trasmissione del sapere e del saper fare, non possono rispondere alla complessificazione con un aumento del tempo-scuola e delle materie impartite. Lavorare sull'orientamento degli studenti e delle stesse famiglie alle nuove professioni in concertazione scuole-territorio non sarà quindi solo utile, bensì strettamente necessario.

Alberto Mazzoni

Dobbiamo eliminare la frattura esistente tra il mondo della scuola e quello del lavoro

Confartigianato ha partecipato a questa ricerca, esprimendo alcune considerazioni.

Quello dell'istruzione è sicuramente un tema centrale e di forte interesse per le imprese, ma che manifesta alcune criticità nel suo legame con il mondo produttivo: nel 2009 infatti, nonostante la crisi, le imprese artigiane (una impresa su quattro) hanno denunciato la carenza di diverse migliaia di posti di lavoro e questo è la prova dello scollamento tra l'istruzione ed il mondo del lavoro, una frattura che ha origine nel momento in cui viene fatta una scelta sbagliata del percorso formativo ed alla quale non è detto che si possa porre rimedio attraverso corsi di formazione successivi, comunque onerosi sia dal punto di vista economico che in termini di tempo da dedicare.

Ecco quindi il paradosso, con settori che presentano una forte domanda di occupazione, ma che nonostante questo non riescono a trovare un'offerta adeguata.

Il momento di pesante crisi economica che ha fatto perdere posti di lavoro e ne ha messi a rischio tanti altri, ha riportato l'attenzione su quello che è un bene fondamentale, ma il cui valore si era forse un po' perso perché dato per acquisito: il lavoro.

Ma i posti di lavoro non nascono dal nulla, ma, nel privato, sono figli della volontà e del coraggio di tante persone che decidono di rischiare in proprio, di lavorare per molte più ore e di contrarre debiti anche pesanti, per cercare di dare forma ad un progetto, ad una idea e quindi di fare impresa.

Questo è un altro tema molto importante, perché la cultura dell'imprenditorialità, della libera iniziativa non è conosciuta e sufficientemente compresa. Questo ovviamente a prescindere

dal lavoro dipendente, che è il valore aggiunto delle imprese ed ancor di più se specializzato.

La cosa importante è cercare di far capire ai ragazzi ed ai genitori, non solo quali sono le opportunità di lavoro dei vari settori, ma anche quali caratteristiche hanno, ai nostri giorni, lavori che con il passare degli anni, hanno subito profonde modifiche.

Basti pensare al settore della metalmeccanica, dove la forza lavoro deve oggi necessariamente lavorare con macchine regolate da un computer, magari con alcuni programmi in inglese e quindi questo spiega quanto è importante una formazione attenta a quello che sarà il futuro degli studenti ed agganciata al mondo del lavoro.

In quest'ottica particolare importanza riteniamo abbia la seconda edizione del ciclo di seminari “Scuola-Università-Lavoro” che ha preso il via nei giorni scorsi e che, realizzato in collaborazione con Fondazione Flaminia, CCIAA e Polo Universitario, ci vedrà entrare in contatto con gli studenti di molte scuole superiori della nostra provincia.

A.M.



Artigianato e disoccupazione giovanile

Un paradosso tutto italiano: disoccupazione e mestieri 'trascurati'

E' sempre più necessario rafforzare il collegamento tra scuola, formazione, famiglie e mondo del lavoro

Un recentissimo rapporto dell'Ufficio Studi della Confartigianato nazionale, ripreso anche dalla maggioranza degli organi di stampa, ha fotografato un paradosso tutto italiano: di fronte all'aumentare della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, vi è



spesso scarsità di figure professionali necessarie al complesso delle aziende italiane, che rende difficile la soddisfazione di ben il 26,7% del fabbisogno occupazionale delle imprese italiane. Eppure il forte calo dell'attività economica registrato nella crisi 2008-2009 continua a determinare un effetto depressivo sull'occupazione: in agosto 2010 il tasso di disoccupazione stagionalizzato dell'area euro è arrivato al 10,1%, con un incremento di 0,4 punti negli ultimi dodici mesi. Il tasso di disoccupazione dell'Italia risulta pari all'8,2%, 0,3 punti in più rispetto a dodici mesi prima e di 1,9 punti percentuali più basso di quello dell'area euro. Particolarmente critico il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) che ad agosto è pari al 25,9% con un divario di 5,7 punti rispetto alla media europea. Dopo la Spagna – il 'disoccupati-

zio' spagnolo ha una quota di giovani senza lavoro pari al 41,6% - l'Italia è il maggiore paese europeo con la più alta disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni. Alla luce di questi dati, abbiamo chiesto a Tiziano Samorè, vicesegretario della Confartigianato della provincia di Ravenna, di entrare nel merito dei dati di ambito locale.

"Quando il dato della disoccupazione giovanile schizza ad oltre il 25%, ci dobbiamo veramente porre il problema di comprendere in che modo arginare il fenomeno, perchè il perdurare di una situazione simile potrà avere effetti drammatici sull'intero tessuto socioeconomico del nostro Paese.

Per fortuna, come possiamo vedere dagli stessi dati, la percentuale di disoccupazione giovanile in Emilia Romagna è molto più basso, fissata com'è sul 18,3%." Meglio di noi solo Trentino Alto Adige, Veneto, Valle d'Aosta e Toscana:

"Sì, ma in ogni caso anche queste regioni hanno percentuali a due cifre, per cui la determinazione a realizzare iniziative che

facilitino il contatto tra le professionalità ricercate dalle aziende, o dal mercato, ed i percorsi formativi previsti dalla scuola, deve comunque essere vista come una priorità. Priorità che ci riguarda anche se la provincia di Ravenna, con il suo 18,4% di giovani disoccupati, è comunque ben lontana da quel terribile 54,3% di Sassari o Palermo.

In questo senso, come Confartigianato, riteniamo che sia fondamentale instaurare un rapporto molto stretto con il mondo della scuola, in tutti i suoi gradi, e delle famiglie. E' necessario fare in modo che ci si renda conto che oggi la piccola e media imprenditoria può essere uno sbocco lavorativo autonomo o offrire occupazione in molti ambiti, anche ad alta specializzazione. Troppo spesso la scelta è stata rivolta solo ed esclusivamente al settore pubblico o della grande impresa, spinti da un falso mito di sicurezza di quel 'posto fisso'.

Ecco allora i seminari nelle scuole secondarie, in collaborazione con la Fondazione Flaminia e l'Università, per aumentare la cultura tecnico-scientifica e la conoscenza del mondo del lavoro degli studenti medi. La Scuola per Genitori con Crepet, le iniziative

con il polo universitario ravennate, i percorsi formativi del nostro ente di formazione, FormArt, calibrati su figure professionali che interessano le aziende e sulle qualifiche richieste da specifiche norme di legge."

Ormai non è più possibile imparare un mestiere "in bottega"?

"Non più come una volta. Non si va più 'a bottega' a quattordici anni, con i genitori che rimborsavano al datore di lavoro il tempo perso ad insegnare un mestiere al figlio.

Ci sono nuovi strumenti e nuovi percorsi, però: una recente indagine realizzata dall'Istat sull'ingresso dei giovani sul mercato del lavoro mette in evidenza che in Italia solo un terzo dei giovani tra 15 e 34 anni (il 33,1% nel secondo trimestre 2009) è impegnato in un lavoro retribuito o in un programma di studio-lavoro quali tirocinio formativo o stage in periodo scolastico. Ecco, riuscire ad aumentare esponenzialmente questo dato, significa incrementare in eguale misura le possibilità dei giovani di entrare nel mondo del lavoro, perchè in questo modo saranno stati incrociati i bisogni delle aziende, le nozioni tecniche impartite dal sistema scolastico e formativo, nonché le capacità e le vocazioni dei giovani.

Un altro aspetto determinante, poi, è la conoscenza delle esigenze in termini di personale da occupare, da parte delle aziende, e l'associazionismo d'impresa sta giocando un ruolo importante anche su questo aspetto".

Ma rimangono dei mestieri che non trovano addetti?

"Gli studi e le rilevazioni vanno sempre contestualizzati. Pur mantenendo infatti una valenza importante di tendenza e di carattere generale, occorre premettere che i dati più recenti sono frutto di rilevazioni effettuate su dati 2009, non proprio pre-crisi ma comunque in un momento che, per alcuni settori, è diverso da quello attuale di fine 2010.

Comunque secondo questo studio, le figure professionali per le quali è stato più difficile trovare gli addetti, in Emilia Romagna sono state: pasticceri, gelatai e conservieri artigianali, verniciatori industriali, fabbri e operatori di presse per forgiare. Si tratta, come dicevo, di dati però ancora riferiti al 2009: forse l'andamento della crisi economica porterà a modifiche anche in questo campo".

a cura di **Giancarlo Gattelli**

Raccolta di firme per il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza

L'Amministrazione Comunale di Faenza, la Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza ed il Club UNESCO di Forlì stanno promuovendo una raccolta di firme a sostegno della candidatura del M.I.C. di Faenza per ottenere dall'UNESCO il prestigioso riconoscimento di Monumento Messaggero di una Cultura di Pace.

Il Museo offre nei suoi spazi espositivi il confronto e l'incontro tra le culture di ogni tempo e di luogo.

L'esposizione di opere, la biblioteca, il laboratorio didattico, il laboratorio di restauro, le pubblicazioni, il concorso Internazionale, i convegni, sono elementi che fanno riconoscere a questo luogo la eccezionale peculiarità di favorire il confronto pacifico ed il dialogo tra le culture di tutto il mondo.

La vita e la storia di tutti i popoli sono state sempre caratterizzate dalla presenza dell'argilla e della ceramica, ed attraverso il confronto di questi elementi

si possono confrontare le civiltà stesse.

Per questo motivo l'UNESCO accetterà la candidatura del M.I.C. quale Monumento Messaggero di una Cultura di Pace, e per ottenere l'importante riconoscimento serve anche la testimonianza delle persone, che con la loro firma testimonieranno di riconoscere nel M.I.C. un simbolo di Pace da mostrare quale esempio per tutta l'umanità.

Per il nostro territorio è un evento di portata storica, e vorremmo che l'occasione servisse a far sentire ognuno di noi il protagonista ed il testimone di un luogo nel mondo dove si persegue e favorisce la Cultura di Pace.

Pertanto, dato che Confartigianato è tra i soci fondatori della Fondazione MIC, tutte le imprese associate sono invitate a contribuire alla raccolta di firme, sottoscrivendo l'apposito modulo, disponibile presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna.

Uno studio dell'Istituto Trasporti e Logistica

“Efficientare il sistema dei trasporti di corto raggio: uno scenario possibile per lo sviluppo del sistema logistico-produttivo locale”

Economie ed opportunità di crescita passando dal Conto Proprio al Conto Terzi

I più recenti dati Istat sul trasporto su strada dimostrano che sulle distanze inferiori ai 50 km si muovono in Italia ben il 55% del totale delle merci movimentate entro i confini nazionali. Peraltro, proprio su questi flussi si concentrano i traffici gestiti “conto proprio”, ovvero non operati dagli attori specializzati nel trasporto conto terzi, tradizionalmente più efficienti in termini di saturazione dei mezzi e notoriamente dotati di veicoli più recenti rispetto al conto proprio, pertanto meno inquinanti.

Pur rilevandoci una consistenza dei traffici camionistici sulle brevi distanze, tale segmento di business non è ad oggi presidiato dagli operatori specializzati, in quanto troppo polverizzato per essere gestito in modo efficiente con logiche organizzative tradizionali.

Tali premesse sono state confermate dallo studio condotto dall'Istituto Trasporti e Logistica di Ravenna, che su incarico del Comitato Unitario Auto-transporto e dell'Amministrazione Provinciale ha indagato l'ambito locale, verificando consistenza dei flussi di trasporto, criticità e possibilità di efficientamento del sistema di mobilità delle merci sulle brevi distanze.

L'analisi, che ha visto protagonisti gli stakeholders ed il sistema produttivo locale ha mappato i flussi generati dal campione di imprese indivi-

duo. Dall'elaborazione effettuata è emerso che il 49,7% del totale dei viaggi effettuati dal campione, originano e destinano entro i 50 km, determinando una consistenza dei traffici di corto raggio che registra, all'interno dei confini Provinciali i principali flussi di interscambio tra le aree produttive di Ravenna, Lugo, Faenza, Conselice/Alfonsine ai quali si aggiungono le relazioni con Bologna e Forlì/Cesena che risultano essere le principali tra le Province confinanti. E proprio in tali aree, oggetto dei maggiori interscambi commerciali tra imprese industriali, si intensificano le inefficienze del trasporto, che vedono, nella quota significativa di veicoli in conto proprio utilizzati dalle strutture produttive locali per la gestione dei propri flussi, una delle cause fondanti della disottimizzazione del trasporto. Il 42% dei flussi totali mappati dalla ricerca viene gestito direttamente dalle imprese con mezzi propri.

Al fine di stimolare un circolo virtuoso in grado di rendere appetibile il segmento del corto raggio per gli operatori del trasporto locale si è proceduto a stimare il mercato potenziale, attraverso l'individuazione dell'universo dei veicoli circolanti in conto proprio in Provincia di Ravenna, che al 31/12/2009 ha sfiorato le 25.000 unità. Il valore del mercato potenziale è stato stima-

to intorno ai 55 milioni di euro. Il modello di trasporto costruito, tarato sulla flotta dei mezzi in conto proprio utilizzata dal campione, ha operato una simulazione migliorativa dei parametri di utilizzo del sistema di trasporto relativa sia al miglioramento del grado di utilizzo della flotta, sia all'indice di saturazione dei mezzi. Tale elaborazione ha dato dimostrazione della possibilità di determinare, grazie alla creazione di un nuovo servizio in CT, caratterizzato da alti livelli di performance, benefici sia in termini di riduzione dei costi per le imprese, che di ricadute positive per il territorio, dovute alla riduzione del numero di km percorsi ed alla conseguente diminuzione del tasso di congestione sulla viabilità extra-urbana e delle emissioni inquinanti.

Le suesposte evidenze, portate alla luce durante la Tavola Rotonda del 12 ottobre u.s.,

hanno trovato un'apertura da parte degli operatori del trasporto e delle imprese produttive presenti, che rendendosi disponibili ad un confronto hanno sottolineato l'esigenza di poter disporre da parte dell'offerta, non solo della vettura camionistica, ma di un servizio completo, in grado di intervenire sulle principali criticità rilevate all'interno del ciclo logistico, in particolare sulla gestione della logistica inbound. Solamente attraverso la realizzazione di un sistema strutturato ed integrato dei trasporti che vede il necessario coinvolgimento della parte committente per la realizzazione di soluzioni ad hoc si potrà dare avvio ad un percorso di valorizzazione e qualificazione dell'intero sistema logistico-produttivo locale.

Andrea Bardi

Daniela Mignani

Istituto Trasporti e Logistica
Ravenna



Via Brignani, 49 - 48022 Lugo (RA)

Tel. 0545 32013 - Fax 0545 27014

info@desmoter.it



Demolizioni
Escavazioni
Movimento Terra
Lavori Stradali

Cervia

Quando i cantieri sulle strade sono un danno per le aziende

Confartigianato interviene sull'Amministrazione in merito ai lavori in Viale Tritone

Il 22 settembre 2010 sono cominciati i lavori, aggiudicati dalla società Hera, per la realizzazione del nuovo impianto fognario a Pinarella di Cervia. Il giorno precedente l'inizio dei lavori alcuni associati che operano nella zona, trovatisi di fronte ad uno stravolgimento della viabilità di Pinarella per tramite di segnali stradali di deviazione, si sono rivolti a Confartigianato chiedendo di verificare la questione. Dopo diverse telefonate l'associazione è stata informata dell'imminente apertura di un cantiere che avrebbe compromesso la viabilità della zona per oltre 6 mesi con previsione di ultimazione verso marzo 2011 con lavori, organizzati in 3 fasi, che prevedono la chiusura totale o parziale del Viale Tritone, viale principale e importante ingresso per Pinarella di Cervia. Confartigianato facendosi portatore degli interessi dei propri associati, ma anche di tutti gli imprenditori e residenti della zona, ha consegnato, nei giorni successivi, una lettera al Sindaco del Comune di Cervia dove riportiamo il testo integrale:

"Con la presente, siamo a segnalareVi il grave disagio che stanno vivendo delle aziende nostre associate con sede in Viale Tritone di Pinarella di Cervia e strade limitrofe dove, da qualche giorno, sono iniziati i lavori di rifacimento della centralina della rete fognaria.

Tali lavori hanno modificato ed in parte impedito l'accesso ad uno dei principali ingressi della città e, nello specifico, al più importante ingresso per Pinarella e avranno una durata di vari mesi essendo prevista la fine lavori nel mese di marzo 2011.

Ciò che le aziende lamentano è la mancata preventiva comunicazione dei lavori che interessano un così esteso intervento sul viale. Sarebbe stato più opportuno distribuire, lungo Viale Tritone e zone limitrofe, un volantino che illustrasse i tempi e i modi dell'intervento, oppure prevedere l'utilizzo di un auto con altoparlante per avvertire la popolazione degli imminenti lavori.

Pur apprezzando quanto riportato nel comunicato stampa del 16 settembre scorso e della divulgazione delle informazioni sui principali quotidiani di informazione locale nelle giornate successive, Confartigianato ritiene che sarebbe stato comunque necessario organizzare, come è stato fatto in molte altre occasioni, uno specifico incontro fra l'Amministrazione Comunale e le Organizzazioni di Categoria, in modo da poter informare in maniera capillare i numerosi associati presenti nella zona, ed eventualmente raccogliere i suggerimenti degli operatori stessi che, lavorando sul posto, si sono trovati ora nelle condizioni di non

poter operare al meglio, se non addirittura di chiudere temporaneamente la propria attività. Cogliamo inoltre l'occasione per ribadire, ancora una volta, l'importanza di

operare un'attenta programmazione e coordinamento dei lavori per ridurre al minimo i danni all'attività delle aziende, soprattutto in una fase, come quella odierna, di acuta crisi economica. Già nel corso di un incontro svoltosi un paio di anni fa, tra la scrivente e l'allora assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cervia, convocato proprio per discutere sugli interventi di rifacimento del manto stradale di Viale Tritone, gli imprenditori insediati nella zona furono rassicurati sul fatto che si sarebbe prestata la massima attenzione nell'intercettare i bisogni e le esigenze dei cittadini e delle aziende che vi operano, cercando di evitare interventi su quelle strade dove, da lì a poco, ne sono programmati altri da parte altri enti (Hera, Enel, telefonia ecc). Crediamo che questa attenzione, oggi, sia ancora più necessaria ed importante

che due anni fa."

Nei giorni successivi alla consegna della lettera al Sindaco di Cervia è stato organizzato, da parte dell'Amministrazione Comunale un incontro specifico con l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Grandu dove Confartigianato, con al seguito alcuni associati di Pinarella, ha potuto significare il disagio, richiedere maggiore tempestività ed incisività nella informazione agli imprenditori e residenti proponendosi anche come informatore alternativo. Infine Confartigianato, attraverso gli associati presenti all'incontro, ha proposto alcune modifiche alternative alla viabilità per consentire una migliore fruizione della zona interessata al cantiere.

L'Amministrazione, dal canto suo, ha recepito lo spirito collaborativo e propositivo di Confartigianato tanto da raccogliere e fare proprie le proposte di modifica dell'Associazione.

Stefano Venturi



Nelle foto: la difficile convivenza tra attività economiche e lavori. A destra Max Biaggi accolto al box da Romagnoli e dal team



Aprilia: un Mondiale SBK che parla anche romagnolo

Giovanni Romagnoli, 36 anni, associato alla Confartigianato di Cervia, ha fatto parte come tecnico del Team Aprilia che ha consentito a Max Biaggi di essere il primo italiano a vincere un mondiale in questa splendida e combattutissima categoria delle moto derivate dalla serie. A Giovanni Romagnoli, che sappiamo già impegnato nella preparazione della prossima stagione della competitiva RSV4 di Noale, i nostri complimenti e un "in bocca al lupo" per il 2011!



Faenza

Istituita l'area pedonale a Faenza: prosegue la riqualificazione del centro cittadino

Intervista all'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Faenza, Claudia Zivieri

In occasione di questo importante provvedimento, che si colloca all'interno di un percorso che ha come obiettivo quello di migliorare sotto tanti punti di vista la zona più centrale della città, ne abbiamo approfondito i contenuti con l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Faenza, Claudia Zivieri.

Quali sono le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione Comunale di Faenza a realizzare l'Area Pedonale Urbana?

L'area pedonale urbana - che comprende Piazza del Popolo, Piazza della Libertà e il primo tratto di corso Mazzini e corso Saffi - è stata realizzata allo scopo di riqualificare il centro storico, preservando il patrimonio artistico e culturale di Faenza, migliorandone il prestigio e la fruibilità, rendendola un luogo di aggregazione, di incontro ed un contenitore ideale per iniziative di carattere sociale, culturale e commerciale, dove potere passeggiare e transitare in bicicletta con maggiore tranquillità. A tale scopo si è preferito vietare l'accesso in tale area a tutti i veicoli, ad eccezione di quelli autorizzati, predisponendo idonei spazi a ridosso di essa per consentire la sosta ai veicoli adibiti al trasporto pubblico (bus e taxi), commerciali e per disabili.

Qual è stato l'iter del provvedimento ed in che modo si è cercato di realizzare un area

pedonale funzionale alle attività economiche in essa insediate?

Il provvedimento di attuazione dell'APU è stato elaborato dalla "commissione traffico" (composta da dirigenti e funzionari dei settori LL.PP. e P.M. e dai competenti assessori) ed è il frutto di una concertazione con le associazioni di categoria, le quali hanno contribuito proficuamente alla definizione dello stesso. Si pensi che l'idea iniziale dell'Amministrazione era di una zona APU ancora più restrittiva, con limitazioni per ogni tipo di veicolo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, ma, tenendo conto delle esigenze delle attività commerciali ed artigianali evidenziate dalle associazioni di categoria invitate in commissione traffico, si è arrivati alla emanazione del provvedimento nella forma attuale, che consente l'accesso all'APU dei veicoli al servizio delle attività economiche nelle giornate di lunedì - mercoledì - venerdì dalle 6.00 alle 14.00.

I lavori di riqualificazione sono partiti quando Lei non era ancora in carica: ci può descrivere il progetto complessivo, i suoi attori principali ed il ruolo avuto dai tecnici del Settore Lavori Pubblici del Comune di Faenza?

L'opera, che è inserita nel programma operativo regionale che gestisce il fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR), è stata interamente

progettata e seguita dai tecnici del settore LL.PP. (Ingegnere capo Cipriani, Responsabile del procedimento Arch. Cortini, Direttore Lavori Ing. Barchi) e ha riguardato il rifacimento della pavimentazione di P.zza della Libertà e dei primi tratti di C.so Mazzini, C.so Saffi e C.so Garibaldi, per una superficie di oltre 6.000mq., in continuità con gli interventi precedenti su Via Severoli, Torricelli, Pistocchi e C.so Matteotti. L'idea progettuale guida, ha seguito un criterio di riutilizzo di un materiale antico per mantenere il legame con il passato e dare un'identità precisa al centro storico. E' stata impiegata la pietra di Luserna dal colore grigio verde brillante disposta secondo semplici schemi di posa, per accentuare la profondità degli spazi e rendere funzionale la manutenzione. Nella P.zza della Libertà sono stati eliminati gli ultimi marciapiedi in rilievo, ridisegnando tutta l'area allo stesso livello, sottolineando in tal modo le sue caratteristiche di piazza e dare continuità visiva alla nuova pavimentazio-

ne. I lavori, affidati mediante gara di appalto alla Cooperativa Braccianti Riminese sono iniziati il 20 Aprile 2009 e portati a termine con oltre tre mesi di anticipo rispetto ai tempi contrattuali. A completamento del progetto di cui sopra, si è deciso di riasfaltare i corsi non pavimentati e altri vicoli del centro storico, di rivedere l'illuminazione sotto il portico degli Orefici, di riaprire la fontana monumentale con la ricollocazione dei cinque draghetti in bronzo, e di istituire l'APU di cui sopra.

Ora occorre "completare l'opera": è lecito ipotizzare la predisposizione di un arredo urbano e se sì in quali termini, anche alla luce dei problemi economici che affliggono i bilanci di tutti Comuni, incluso quello di Faenza?

Nonostante i problemi economici che il Comune deve affrontare, riteniamo di primaria importanza il completamento dell'opera attraverso la predisposizione di un arredo urbano. I tecnici del settore LL.PP. sono già al lavoro per definire modalità e tempistiche di intervento in tale senso. Ogni progetto di arredo urbano, che deve essere compatibile sia con il libero accesso all'APU da parte dei mezzi di soccorso che con le esigenze degli ambulanti, sarà comunque previamente concertato con le associazioni di categoria.

a cura di

Alberto Mazzoni





FORMART



Viale Newton, 78 - 48100 Ravenna
tel. 0544 479811 - fax 0544 479899
info@ravenna.formart.it - www.formart.it

Abusivismo commerciale

I risultati del Protocollo contro l'abusivismo

I dati della stagione estiva 2010 divulgati dalla Prefettura di Ravenna

Come noto, la Prefettura di Ravenna, in occasione della stagione estiva 2010, ha messo in campo una serie di iniziative per circoscrivere il fenomeno dell'abusivismo commerciale, iniziative condivise con la Provincia, la Camera di Commercio, i Comuni di Ravenna e Cervia, le associazioni di categoria tra le quali anche Confartigianato e naturalmente le cooperative di bagni e stabilimenti balneari.

Il protocollo ha reso possibili specifici interventi di vigilanza e di contrasto nei confronti di una fitta rete illecita di acquisizione, immagazzinamento e trasporto di merci destinate al pubblico, anche grazie alle specifiche ordinanze di divieto assoluto di offrire e richiedere merci in assenza della relativa licenza, adottate dai Sindaci di Ravenna e Cervia, in adesione al protocollo.

Con questa azione, che si è potuta realizzare grazie ai rinforzi straordinari richiesti ed ottenuti dal Prefetto di Ravenna, si è marcata una volontà che vuole far riflettere sulla circostanza per la quale l'abusivismo non può essere visto solo come un problema del

settore commerciale - artigianale, ma un fatto di costume e come tale investe tutti i cittadini che vanno sensibilizzati alla legalità d'acquisto.

I risultati ottenuti sono un dato importante che rafforza lo spirito di collaborazione che ha animato il protocollo firmato all'inizio dell'estate, uno spirito che dobbiamo alimentare

affinchè sempre di più vi sia la consapevolezza di tutti, imprenditori e cittadini, di farsi parte attiva anche con piccoli gesti, come quello di non acquistare merce da abusivi. Combattere l'abusivismo commerciale significa combattere la criminalità organizzata.

Antonello Piazza



ABUSIVISMO COMMERCIALE - Dati giugno, luglio, agosto 2010

	Prodotti sequestrati (num. pezzi)	di cui con marchi contraffatti	Persone denunciate	Sanzioni (in Euro)
Polizia di Stato	2.970	971	22	11.360 a venditori
Carabinieri	2.312	1.033	12	7.220 a venditori, 300 ad acquirenti
Guardia di Finanza*	17.536	10.828	25	tutte penali**
Capitaneria di Porto	20.774	-	-	516.600 a venditori
Corpo Forestale	19.096	165	6	31.584 s venditori
Polizia Municipale Ravenna	7.987	26	6	15.495 a venditori, 300 ad acquirenti
Polizia Municipale Cervia	12.300	1.525	20	93.980 a venditori
Totali	82.975	14.548	101	676.819

*le sanzioni amministrative non rientrano nella competenza della GDF

** sono applicate dal Giudice di Pace

Conviene sulla luce

Straconviene sul gas

Hera conviene a casa e a bottega.

Se fate un contratto con Hera per gas e luce avete tariffe più convenienti e, da oggi, un ulteriore vantaggio sul gas. Risparmiate tempo e scartoffie e tutto è più semplice: un'unica bolletta, un unico gestore, un unico comodissimo sportello web, un unico call center. Se

approfittate di questa opportunità sia per casa vostra che per la vostra attività commerciale, Casa & Bottega raddoppia la convenienza. Per i dettagli chiamate il numero verde 800 999 500 o cliccate www.heracomm.com





FILIALE DI RAVENNA

Via Murri, 7 - Ravenna

Tel. 0544 465365

Uno strumento nuovo, più forte,
per rispondere meglio alle esigenze
della tua Azienda

Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici
della Confartigianato della provincia di Ravenna



Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Formazione

Marketing e comunicazione per le attività di acconciatura

Grande successo per il corso organizzato da FormArt

Martedì 5 Ottobre ha segnato l'inizio di un innovativo corso di marketing organizzato da Form.Art. in collaborazione con Confartigianato e rivolto alle imprese del settore acconciatura del comprensorio faentino, associate Confartigianato.

L'attività formativa, rivolta a titolari e soci, affronta temi quali gestione, promozione e comunicazione all'interno del settore acconciatura, con una formula innovativa.

Innanzitutto, grazie ad un finanziamento ottenuto da Form.Art., è stato possibile non prevedere alcun ticket a carico dei partecipanti.

Inoltre, in virtù della stretta collaborazione tra Form.Art. e le imprese stesse, è stato possibile dare risposta ai bisogni formativi emersi, consentendo di definire insieme i contenuti e di coinvolgere nella gestione dei temi trattati una consulente non solo esperta di settore, ma che vanta anni di

comprovata esperienza nell'area marketing, comunicazione e innovazione aziendale.

Il corso, che si svolge presso la sede Confartigianato di Faenza, vede la partecipazione di quasi venti imprese, un numero davvero considerevole, che testimonia il costante interesse di una categoria che vanta nel suo DNA l'inclinazione ad una continua crescita ed evoluzione, al passo coi tempi.

Confartigianato, da sempre attenta alle dinamiche economiche territoriali, vede a sua volta nella formazione specifica di settore uno strumento importante e prezioso per le proprie aziende associate, che contribuisce a creare una rete di imprenditori a stretto contatto tra loro, che condividono a loro volta momenti di confronto, con lo specifico obiettivo di favorire sempre più stabilità e crescita economico aziendale. **Giorgia Vailati**



Acconciatura

Superstition in... Bagnacavallo

Nell'ambito della Festa di San Michele, in passerella le creazioni degli acconciatori

Nell'ambito delle iniziative della Festa di San Michele, svoltasi come tradizione a fine settembre, anche quest'anno è stata organizzata una presentazione di acconciature realizzate dagli aderenti al Gruppo Acconciatori delle Associazioni artigiane di Bagnacavallo. E l'aggettivo "tradizionale" non è fuori luogo neppure per questa iniziativa, visto che si è trattato della 23^a edizione.

"Superstition in ... Bagnacavallo", si è svolta in una cornice di pubblico eccezionale in Piazza della Libertà. Organizzata grazie al contributo della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Ravenna, con il patrocinio del Comune di Bagnacavallo, ha consentito ai parrucchieri di pre-

sentare i loro lavori (spesso dei veri e propri capolavori) e la propria professionalità al grande pubblico, coordinati dalla regia di Barbara Cannillo.

Aperta con il saluto ed il ringraziamento del Sindaco di Bagnacavallo, Laura Rossi, agli acconciatori ed alle Associazioni artigiane che da oltre

vent'anni preparano per la festa del Santo Patrono uno degli eventi più importanti, hanno sfilato le seguenti Aziende: Hypnose Parrucchieri di Guerini Fabio, Zattini Roberto, Luisa e Romina, Ronconi Barbara, Martini Valeria. Di livello anche la partecipazione di Betty Bousard di Aix En Othe (Francia) e Ildiko Bejmel di

Dorfmerkingen (Germania), aziende delle città gemellate. Paolo Ponzi con i suoi gioielli in passerella ha veramente impreziosito e completato l'evento che è stato possibile anche grazie alla collaborazione di una serie di ditte Bagnacavallesi che hanno sostenuto gli acconciatori in questa bellissima esperienza, frutto di un intenso lavoro di preparazione che dura alcuni mesi, e che tende a valorizzare la professionalità con la quale questi imprenditori artigiani conducono la propria azienda qualche volta anche divertendosi come sottintendeva il titolo di quest'anno.



Via G. di Vittorio, 64 Ravenna 48100
Tel. 0544.456848 Fax 0544 455791
www.ceir.it - ceir@ceir.it

*Impianti elettrici ed elettrostrumentali.
Sistemi di sorveglianza e sicurezza.
Telecomunicazioni: reti geografiche in fibra ottica, cablaggi strutturati.
Impianti idro-termo-sanitari, climatizzazione.
Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ristrutturazione di immobili residenziali e del terziario.
Impianti e celle frigorifere industriali.*

Dal 1971 una rete di imprese al Vostro servizio.



Artistico

La ceramica tra Faenza e Ravenna

La mostra mercato aperta fino al prossimo 14 novembre

Presso la sala mostre della Biblioteca Oriani di Ravenna, venerdì 22 ottobre scorso è stata inaugurata la mostra mercato di ceramica "La Ceramica tra Faenza e Ravenna".

Si tratta di una iniziativa organizzata dalle associazioni di categoria Confartigianato e Cna che vede la partecipazione di dodici ceramisti della nostra provincia, che porteranno un po' delle loro botteghe in un luogo situato nel pieno centro di Ravenna. L'occasione è molto importante perché consente a tutti coloro che apprezzano la ceramica, di vedere da vicino le opere realizzate sia in stile tradizionale che contemporaneo, con la possibilità di acquistarle direttamente.

Un doveroso ringraziamento va alla CCIAA di Ravenna ed alla Banca di Credito Cooperativo ravennate & imolese che con il loro importante contributo hanno reso possibile questa iniziativa, unitamente a quello per il personale della Biblioteca, a partire dal direttore Dante Bolognesi, per lo spirito collaborativo dimostrato fin dai primi contatti avviati per l'organizzazione della mostra.

La mostra mercato è aperta tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, la mattina dalle 9.30 alle 12.30 ed il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.30, fino a domenica 14 novembre 2010.

Queste le imprese associate a Confartigianato che sono presenti all'iniziativa: Ceramica Gatti 1928, Miii Studio d'Arte (Mi Hee CHO), Ortelli Monica, Ceramiche Morigi Mirta, Arte Ceramica Maria Cristina Sintoni da Faenza e Ceramiche d'Arte di Lega Carla.



Qui lo troverete nell'espositore:

Euro Bar Ristorante - Via Di Vittorio, 14 - **Ravenna**
Centro Comm.le "la Pieve" - Via Fossa, 3 - **Bagnacavallo**
Supermercato Crai - Esseci - Via Scarabelli, 1 - **Lugo**
Ristorante Piccolo Principe - Via Godo Vecchia 35 - **Russi**
 e in PDF su www.confartigianato.ra.it

Ricorrenze

1960-2010: l'ANAM festeggia i 50 anni

Parla Matteo Bandini, presidente dell'Accademia Nazionale Acconciatori Misti di Ravenna

L'A.N.A.M., Associazione Nazionale Acconciatori Misti, festeggia quest'anno il suo 50°: abbiamo chiesto al Presidente, Matteo Bandini, alcune considerazioni.

Domenica 3 ottobre scorso l'ANAM ha festeggiato il suo 50°, un traguardo molto importante: può tracciare un bilancio di questa lunga e significativa esperienza?

La nostra associazione nata da alcuni colleghi con la volontà di far crescere la categoria, con l'aiuto e l'appoggio delle associazioni dell'artigianato è stata un sicuro punto di riferimento, basti pensare che, fino agli anni '80, circa il 90% passava dall'accademia sia per imparare le basi del nostro lavoro sia per l'aggiornamento.

Nata come associazione maschile, negli anni '90 l'A.N.A.M. ha saputo trasformarsi e aprirsi alle nuove tendenze e certamente ha rappresentato un momento molto importante quello che ha visto affiancarsi ai maestri maschili quelli femminili, portando Ravenna in primo piano sia a livello regionale che nazionale.

E' d'obbligo una domanda sul futuro dell'ANAM: quali progetti e idee avete in mente di realizzare?

Per il futuro, insieme ai dirigenti che non mi stancherò mai di ringrazia-

re per il loro lavoro estremamente prezioso per l'associazione, continueremo ad organizzare i corsi di aggiornamento e le sfilate nei locali per far conoscere al pubblico il nostro mestiere, con la volontà di stare insieme perché attraverso lo scambio reciproco delle esperienze maturate si può migliorare e crescere dal punto di vista professionale, in un settore dove è fondamentale restare al passo con i tempi, così come lo è stato per l'A.N.A.M. stessa.

Soci fondatori e nuovi dirigenti dell'ANAM



Per essere sempre in "linea" con la Tua banca...

on line light

...risparmiando tempo e denaro!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della Clientela nelle Filiali della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.


La Cassa
 CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
 Privata e indipendente dal 1945
www.lacassa.com



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

SIAMO

una grande storia costruita
con i sogni di cinque generazioni



 **BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**

 **GRUPPO BPER**

www.bpr.it

La banca per la famiglia